



REGIONE DEL VENETO

**Piano di Azione regionale triennale per la realizzazione di un
sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento
delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità
Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale
2023 – 2025**



8b548cd7



Sommario

Premessa	3
Obiettivi	3
Cabina di regia	4
Gruppo Tecnico e metodologia operativa	5
Analisi del contesto	6
Progetti di reinserimento sociale e di assistenza delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale attivi e pianificati in Veneto 2023 – 2025	11
Regione del Veneto	11
Area Sanità e sociale	11
Direzione Servizi sociali	11
Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria	29
Direzione Lavoro	29
Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	36
Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia	45
Casa di Reclusione di Padova	47
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol	51
Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Autonoma Trentino Alto Adige)	70
Azioni a sistema	79



Premessa

Per effetto di quanto previsto dagli articoli 2, 3, 117 e 118 cc. 1-3 della Costituzione, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e della L. 8 novembre 2000, n. 328, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e le Amministrazioni locali ricoprono un ruolo fondamentale in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali finalizzate a rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'eguaglianza delle persone nella vita sociale, culturale ed economica. Tra le persone che necessitano di simili politiche assistenziali vi rientrano, altresì, le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

L'Accordo sancito il 28 aprile 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a *provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*" (nel prosieguo anche solo "Linee di indirizzo") ed il successivo Protocollo attuativo stipulato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province Autonome e Cassa delle Ammende, si pongono l'obiettivo di dare avvio ad un nuovo percorso di collaborazione interistituzionale per migliorare la sicurezza e la coesione sociale, attraverso una programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

Tale orientamento costituisce l'esito di un processo che negli ultimi anni – a partire dall'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e le Regioni e Province Autonome – ha determinato un enforcement del coordinamento interistituzionale finalizzato al consolidamento delle azioni e delle politiche di inclusione necessarie per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa con l'obiettivo di raccordare le risorse stanziate per garantire l'effettivo inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive o limitative della libertà personale.

Per consentire la coerenza programmatica dei diversi livelli di governance ed assicurare il miglior perseguimento delle finalità di reinserimento sociale, educativo e lavorativo dei più svantaggiati – e quindi anche delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale – risulta necessario procedere ad una integrazione, sia nella dimensione verticale che orizzontale, che funga da base per consentire la miglior pianificazione e organizzazione di interventi, competenze, attività ed obiettivi spesso eterogenei ed incidenti in un settore caratterizzato da confini spesso sfumati.

Obiettivi

In considerazione del fatto che, così come sancito dal comma 3 dell'art. 27 della Costituzione, la pena deve "tendere alla rieducazione del condannato", le istituzioni pubbliche, supportate e animate dalla comunità civile nelle sue molteplici espressioni, hanno il dovere di adottare azioni e comportamenti mirati e adeguati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

L'Accordo dell'aprile 2022 si propone di declinare concretamente la finalità riabilitativa della pena di cui all'art. 27 Cost. attraverso la pianificazione e lo sviluppo di politiche sociali, formative, di salute e di reinserimento lavorativo che consentano l'effettivo superamento degli ostacoli all'esercizio dei diritti civili delle persone in esecuzione penale, garantendo un processo di concertazione e condivisione reciproca dei programmi e delle attività in una logica di integrazione interistituzionale.



Attraverso il presente “Piano di Azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale 2023 – 2025”, si intende mappare le esperienze realizzate e/o programmate all’interno del territorio regionale nel triennio di riferimento. Una simile mappatura risulta necessaria per impostare un percorso di coordinamento intersoggettivo efficace ed efficiente relativamente ai progetti e alle iniziative in materia, anche al fine di considerare nuovi interventi strutturati a supporto dello sviluppo e dell’innovazione dei servizi per l’inserimento socio-lavorativo-formativo delle persone in esecuzione penale.

La Regione del Veneto, in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, con l’Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, con il Centro per la Giustizia Minorile, con l’ANCI Veneto con le Aziende ULSS e con il Garante regionale dei diritti della persona ha redatto il presente “Piano di Azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale 2023 – 2025”, nell’intento di analizzare la situazione di fatto esistente e rafforzare la futura programmazione sociale regionale in tale ambito di intervento al dichiarato fine di migliorare il coordinamento dei relativi servizi.

Il presente documento, pertanto, riassume le azioni e le risorse che sono impiegate e/o programmate in Veneto al fine di dare positiva risposta alle esigenze rieducative e di reinserimento che le persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale possono incontrare.

Cabina di regia

Per assicurare la miglior realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per l’inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e garantire, contestualmente, un’organizzazione adeguata dei lavori, la Regione del Veneto, così come previsto dalle Linee di indirizzo, ha istituito, con DGR n. 1604 del 13 dicembre 2022, la Cabina di regia regionale.

La Cabina di regia è lo strumento di governance territoriale volta a garantire l’integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale nonché favorire l’integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell’Amministrazione della Giustizia al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

Alla Cabina di regia spetta:

- la rilevazione e l’analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
- la definizione del Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti Locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
- la promozione dell’implementazione del Piano a livello regionale e locale in stretto raccordo con i Piani di Zona;
- il monitoraggio in merito alla realizzazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione successiva.



Tenuto debitamente conto dell'assetto organizzativo esistente all'interno della Regione del Veneto, alla Cabina di regia partecipano:

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che la presiede;
- Segretario Generale della programmazione o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
- Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o suo delegato;
- Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
- Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
- Presidente ANCI regionale o suo delegato.

Al fine di agevolare e rafforzare la condivisione di competenze, esperienze e rapporti nonché di arricchire l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, è stata prevista la facoltà di invitare ai lavori della Cabina di regia, con funzione consultiva, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, nonché, in base alle tematiche trattate, un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato.

Gruppo Tecnico e metodologia operativa

Il raggiungimento dei risultati richiesti dalle “Linee di indirizzo” richiede azioni efficaci e mirate. A tal proposito e così come previsto dalla DGR n. 1604 del 13 dicembre 2022, la Cabina di regia ha previsto l'attivazione di un apposito gruppo tecnico con funzioni di supporto operativo nella stesura del Piano di Azione Triennale.

La prima versione del “Piano di Azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale 2023 – 2025” è stata il frutto della mappatura e delle analisi svolte dal Gruppo tecnico interdisciplinare, costituito dai referenti delle Amministrazioni sotto indicate.

Amministrazioni	Articolazioni delle Amministrazioni
Regione del Veneto	Direzione Servizi Sociali – U.O. Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale
	Direzione Programmazione sanitaria – U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria
	Direzione Lavoro
	Direzione Formazione
Articolazioni della Giustizia regionale	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
	Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna



	Centro per la Giustizia Minorile
Aziende ULSS	Direzione Servizi Socio Sanitari e U.O. Salute in carcere, individuati di concerto tra le Aziende ULSS.
Garante regionale dei diritti della persona	

L'attività svolta dal Gruppo Tecnico si è orientata a consolidare e potenziare il coordinamento regionale con l'obiettivo di assicurare un processo di crescita teso a superare le dinamiche di azione strettamente individuali.

Il presente Piano mira ad avviare un percorso finalizzato al raggiungimento di una coesione programmatica fra i diversi livelli di governance, attraverso una più decisa integrazione dei progetti avviati e/o programmati dalle diverse Amministrazioni coinvolte valorizzando la collaborazione, lunga e strutturata, già esistente tra le stesse, in una logica unitaria di sistema. La prima edizione del Piano si è, pertanto, incentrata sulla mappatura delle progettualità già avviate e/o programmate all'interno del territorio regionale, di modo che la relazione tra le stesse possa evolvere in un insieme coerente e organico dal quale avviare una programmazione coordinata di sistema.

Al fine di consentire la massima partecipazione, il presente Piano – prima della sua validazione da parte della competente Cabina di regia – è stato dato in consultazione al Forum Terzo Settore Veneto, alle Associazioni imprenditoriali regionali (Confartigianato Imprese Veneto, Confcommercio Veneto, Confindustria Veneto, Confapi Veneto e Confagricoltura Veneto) e alle associazioni delle imprese cooperative regionali maggiormente rappresentative (Confcooperative Veneto e Legacoop Veneto), con l'obiettivo di consentire l'ingresso nel processo decisionale delle esperienze, delle conoscenze e delle idee di questi importanti interlocutori incrementando così la base informativa e conoscitiva a disposizione.

Analisi del contesto

Il settore penitenziario, per le caratteristiche che lo connotano, risulta essere un contesto peculiare, all'interno del quale le limitazioni imposte alla libertà personale producono effetti che influiscono sulla sfera sociale, lavorativa e sanitaria delle persone detenute con effetti incidenti, altresì, nel post pena. Per limitare gli effetti negativi di questa situazione, fornire una prospettiva migliorativa ai soggetti coinvolti e, non ultimo, accrescere la sicurezza delle comunità territoriali, all'interno della Regione del Veneto sono state avviate/programmate n. 34 progettualità, con l'obiettivo di includere attivamente n. 5.451¹ persone in esecuzione penale e n. 600 vittime di reato, con uno stanziamento di fondi che ammontano a € 9.591.005,43.

A ciò devono aggiungersi:

- il progetto complesso “VIRGILIO: Accompagnamento socio lavorativo, accoglienza abitativa temporanea, sostegno nell'accesso ai servizi e all'inclusione sociale attiva” in fase di approvazione definitiva il quale prevede, a partire dal 2024, una procedura ad inviti a presentare proposte progettuali da parte delle Regioni interessate alla costituzione di un sistema integrato

¹ Il numero dei potenziali beneficiari è calcolato sulla base del target previsto dai singoli progetti e non tiene conto del fatto che, in base alla natura del progetto, una singola persona possa accedere a più misure progettuali, accedere più volte alla stessa misura o che, al singolo progetto, possano partecipare più persone del target previsto.



di interventi e creazione di nuove sinergie e collaborazioni sui territori, della durata di 4 anni e uno stanziamento nazionale di fondi pari ad € 58.020.000,00;

- n. 3 progetti interregionali, dal valore complessivo di € 3.156.000,00, gestiti da “Impresa sociale Con i Bambini” nell’ambito del Fondo nazionale per la povertà minorile, all’interno dei quali è coinvolto attivamente il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Autonoma Trentino Alto Adige), che si pongono l’obiettivo di prendere in carico n. 645 minori e n. 80 famiglie;
- le azioni e le attività di competenza del Servizio Socio-Sanitario Regionale, il quale garantisce alle persone detenute – al pari degli altri cittadini residenti – i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) che includono l’assistenza medica specialistica, l’assistenza farmaceutica, l’intervento sulle tossicodipendenze, la vigilanza sull’igiene pubblica e la prevenzione, finanziato – per la sanità penitenziaria, Fondo Sanitario Nazionale 2022 – per complessivi € 7.812.810,00.

Al fine di fornire una chiave di lettura adeguata delle risorse messe in campo all’interno della Regione del Veneto, di seguito si riportano i dati relativi al numero di detenuti presenti all’interno degli istituti penitenziari regionali, relazionati alla capienza regolamentare degli stessi, forniti dalla Sezione Statistica del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

Detenuti presenti e capienza regolamentare Regione Veneto – Dati di flusso dal 01/07/2022 al 30/06/2023

Regione di detenzione	Numero Istituti	Capienza Regolamentare (*)	Detenuti Presenti		di cui Stranieri	Detenuti presenti in semilibertà (**)	
			Totale	Donne		Totale	Stranieri
VENETO	9	1.947	2.458	124	1.248	40	13
Totale nazionale	189	51.179	56.323	2.404	17.726	1.102	191

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l’abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.

(**) I detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.

Detenuti Presenti e capienza regolamentare Regione Veneto – Situazione al 30 giugno 2023.

Regione di detenzione	Numero Istituti	Capienza Regolamentare (*)	Detenuti Presenti		di cui Stranieri	Detenuti presenti in semilibertà (**)	
			Totale	Donne		Totale	Stranieri
VENETO	9	1.947	2.481	131	1.250	49	21
Totale nazionale	189	51.187	57.525	2.512	17.987	1.197	215

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l’abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.

(**) I detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.



Detenuti presenti per posizione giuridica – Dati di flusso dal 01/07/2022 al 30/06/2023

Regione di detenzione	In attesa di primo giudizio	Condannati non definitivi				Condannati definitivi	Internati in case lavoro, colonie agricole, altro	Da impostare (**)	Totale
		Appellanti	Ricorrenti	Misti (*)	Totale condannati non definitivi				
Detenuti Italiani + Stranieri									
VENETO	436	145	93	23	261	1.827	5	2	2.458
Totale nazionale	8.328	3.712	2.553	800	7.065	40.600	289	42	56.323

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.

(**) I detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.

Detenuti presenti per posizione giuridica – Situazione al 30 giugno 2023.

Regione di detenzione	In attesa di primo giudizio	Condannati non definitivi				Condannati definitivi	Internati in case lavoro, colonie agricole, altro	Da impostare (**)	Totale
		Appellanti	Ricorrenti	Misti (*)	Totale condannati non definitivi				
Detenuti Italiani + Stranieri									
VENETO	324	131	102	22	255	1.896	6	0	2.481
Totale nazionale	8.095	3.469	2.410	720	6.599	42.511	280	40	57.525

(*) Nella categoria "misti" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

(**) La categoria "da impostare" si riferisce ad una situazione transitoria. È infatti relativa a quei soggetti per i quali è momentaneamente impossibile inserire nell'archivio informatico lo stato giuridico, in quanto non sono ancora disponibili tutti gli atti ufficiali necessari.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati i numeri relativi alle persone in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna del Veneto, così come convalidati dalla Sezione Statistica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia.

Soggetti in carico per misure penali di comunità – Dati di flusso dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Tipologia di misura	Totale
Misure alternative alla detenzione	3.060



Misure di sicurezza - Libertà vigilata	198
Sanzioni sostitutive	4
Sanzioni di comunità - Lavoro di pubblica utilità	1.518
Messa alla prova	4.103
TOTALE	8.883

Soggetti in carico per misure penali di comunità – Dati di flusso dal 01/01/2023 al 30/06/2023

Tipologia di misura	Totale
Misure alternative alla detenzione	2.522
Misure di sicurezza - Libertà vigilata	178
Sanzioni sostitutive	4
Sanzioni di comunità - Lavoro di pubblica utilità	1.304
Messa alla prova	2.911
TOTALE	6.919

Soggetti in carico per misure penali di comunità – Situazione al 30/06/2023

Tipologia di misura	Totale
Misure alternative alla detenzione	1.797
Misure di sicurezza - Libertà vigilata	146
Sanzioni sostitutive	2
Sanzioni di comunità - Lavoro di pubblica utilità	962
Messa alla prova	1.833
TOTALE	4.740

Di seguito si riportano i dati relativi ai minorenni e ai c.d. giovani adulti – soggetti tra i 18 e i 25 anni che hanno commesso il reato in minore età – presi in carico dall'USSM di Venezia², riferiti al periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2023.

Area penale esterna	Italiani		Stranieri		Totale		Totale
	M	F	M	F	M	F	
Messa alla prova (art. 28)	161	7	97	7	258	14	272
Misure cautelari	45	6	52	3	97	9	106
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	6	1	10	1	16	2	18

² Fonte: Sezione Statistica D.G.M.C. pubblicazione del 27.09.2023. La presente tabella non tiene conto dei dati riferiti al Veneto Orientale (Portogruarese), in quanto rientranti nella giurisdizione del Tribunale dei minori di Trieste e, pertanto, in carico all'USSM di Trieste.



Sanzioni sostitutive	-	-	-	-	-	-	-
Misure di sicurezza	1	-	-	-	-	1	1

Dall'analisi dei dati pubblicati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al 30 giugno 2023, non risultano presenti detenute madri con figli al seguito all'interno degli istituti penitenziari del Veneto.



Progetti di reinserimento sociale e di assistenza delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale attivi e pianificati in Veneto 2023 – 2025

In questa sezione del “Piano di Azione regionale” sono riportati analiticamente i progetti di reinserimento sociale e di assistenza attivati e pianificati dalla Regione del Veneto, dal Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, dall’Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e dal Centro di Giustizia Minorile.

Regione del Veneto

Area Sanità e sociale

All’Area Sanità e sociale della Regione del Veneto competono le attività di coordinamento e sviluppo in materia di politiche Sanitarie e Socio-Sanitarie all’interno del territorio regionale, così come previsto dall’art. 11 della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016. L’Area Sanità e sociale, per mezzo della Direzione Programmazione sanitaria nonché attraverso l’attività istituzionale costantemente posta in essere delle Aziende ULSS garantisce alle persone detenute – al pari degli altri cittadini residenti – i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA). Attraverso la Rete regionale per l’assistenza sanitaria penitenziaria è assicurata l’assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile attraverso l’erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività previste dall’Accordo sul documento “Linee guida in materia di modalità di erogazione dell’assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali” di cui alla Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015.

Direzione Servizi sociali

La Direzione Servizi sociali è incardinata all’interno dell’Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto. A questa Direzione competono, sulla base degli indirizzi promananti dagli organi regionali e dall’Area, le attività di programmazione, indirizzo e controllo relative ai servizi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della popolazione, così come previsto dall’art. 128 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112. La stessa, invero, gestisce la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure e procedure di contrasto all'emarginazione sociale.

La Direzione Servizi sociali si articola in n. 4 Unità Organizzative. Tra queste, alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale è attribuita, tra l’altro, la funzione di promozione, direzione e controllo delle misure atte a favorire il reinserimento di persone in esecuzione penale maggiormente esposte a vulnerabilità sociali al fine di consentire una risposta a bisogni non esclusivamente assistenziali, ma anche sociali, educativi e socio-sanitari.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso progettualità interconnesse, sia internamente che esternamente agli istituti penitenziari, tese a facilitare la risocializzazione, la rieducazione, la riparazione e la prevenzione di comportamenti recidivanti anche valorizzando la responsabilità genitoriale, l’educazione alla legalità, alla salute, alla gestione emotiva, con la previsione di sportelli dedicati alla mediazione culturale e linguistica. Sono previste, altresì, misure che sostengono l’inclusione attraverso



soluzioni abitative temporanee, l'attivazione di servizi di assistenza alle vittime di reato con modelli di riparazione del danno.

Per assicurare una maggiore efficacia delle politiche e delle progettualità, le azioni e gli interventi in materia sono spesso posti in essere con il coinvolgimento di altre Direzioni regionali, del Garante regionale dei diritti della persona e dell'ANCI Veneto. In attuazione del principio di leale collaborazione e raccordo tra Amministrazioni, le progettualità sono svolte in collegamento con il Ministero della Giustizia, con la Cassa delle Ammende, nonché con le articolazioni della giustizia regionale quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile competenti per territorio.

Con l'obiettivo di garantire interventi di qualità a favore dei beneficiari e al fine di agevolare e rafforzare la condivisione di competenze, esperienze e rapporti nonché di arricchire l'analisi dei bisogni del territorio, la Direzione Servizi sociali ha spesso valorizzato gli istituti della co-programmazione e della co-progettazione, di cui al Titolo VII del d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (c.d. Codice del Terzo settore). L'impiego di tali istituti consente, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale, di perseguire gli obiettivi progettuali promuovendo, nel contempo, l'integrazione tra una pluralità di soggetti – pubblici e privati – sinergicamente impegnati a dare risposta ai bisogni socio-assistenziali della comunità di riferimento.

Progettualità attive e pianificate dalla Direzione Servizi sociali per il triennio

Re-Agire	
Il progetto "Re-Agire", di cui alla DGR n. 761 del 15 giugno 2021 eseguita con DDR n. 362 del 19 luglio 2022, ha l'obiettivo di sviluppare servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Il progetto si sviluppa in n. 3 linee di intervento: la prima è volta ad istituire sportelli di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE); la seconda punta al rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale; la terza, punta a realizzare percorsi di aggiornamento formativo dedicato all'implementazione delle competenze del personale tecnico e professionale impiegato al fine di garantire adeguata assistenza.	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza alla persona mediante iniziative di ascolto, di supporto ed educative.
Area di intervento	- Assistenza e sostegno delle vittime di reato - Giustizia riparativa/mediazione penale
Destinatari degli interventi	N° 394 destinatari totali così suddivisi: N° 300 persone vittime di reato; N° 94 destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale.
Stato del progetto	Attivo
Durata	24 mesi Dal 19/07/2022 al 19/07/2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.



Costo del progetto	Totale finanziamento: € 234.000,00 Finanziato da: € 180.000,00 - Cassa delle Ammende € 54.000,00 - Regione del Veneto
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Censire, interoperare e rafforzare i servizi a sostegno delle vittime, già offerti dal privato sociale in cooperazione con i servizi pubblici, con uno sportello mobile di ascolto; - Implementare la capacità di intercettare e rispondere a tutte le richieste di aiuto e ai bisogni in materia; - Valorizzare protocolli di operativi in-con-tra le reti già attive o da attivare (pronti soccorsi, MMG, Enti Locali, Biblioteche, Farmacie, forze dell'Ordine, associazionismo, etc.), capaci di cogliere eventi sentinella e porsi come sensibilizzatori/inviati allo Sportello di Ascolto; - Collaborare per lo sviluppo di modelli innovativi integrati nella messa a sistema di azioni di sostegno alle vittime con le reti del privato sociale e collaborando anche con studi, ricerche, bandi europei, Università, etc. - Rafforzare la complementarietà e sinergia con i modelli di governance del progetto Re-start per aggiornare le Linee Guida dedicate e definire nuove Linee Guida interoperative tra servizi privati e pubblici operanti con le vittime di reato. - Implementare gli sportelli di giustizia riparativa e di mediazione penale, a carattere sperimentale, in almeno n.3 ambiti UEPE; - Valorizzare gli indirizzi della Cabina di Regia dedicata promuovendo azioni positive volta alla sensibilizzazione del territorio, a rigenerare risorse e pratiche inclusive con la capitalizzazione di azioni virtuose prodotte con gli accompagnamenti di mediazione penale e giustizia riparativa atti a capacitare e a ridurre i processi di stigmatizzazione. - Promuovere l'accompagnamento di persone giovani adulte e di minori valorizzando la parte di cofinanziamento ed in collaborazione con UIEPE e CGM. - Promozione di percorsi formativi specificamente dedicati all'implementazione socio umanistica nelle competenze utili con l'obiettivo di garantire adeguata assistenza alle vittime di reato e la gestione dei percorsi di giustizia riparativa.
Risultati attesi	Istituzione di un servizio di assistenza dinamica, anche tramite presidi mobili/digitali, alle vittime di reato, con spazi dedicati (con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza (es. numero verde, indirizzi e-mail dedicati per prenotazione intervento e incontro in luogo vicino alla vittima). Creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.



	Sviluppo del servizio nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Implementare l'attivazione di almeno tre centri provinciali per la Giustizia riparativa. Formazione del personale tecnico e professionale impiegato.
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017
Partner progettuali	- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto; - Garante Regionale dei diritti della persona; e, a seguito di co-progettazione, da: - Fondazione Don Calabria per il sociale ETS, mandataria di ATS;
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Cabina di Regia

yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità	
Il progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità”, di cui alla DGR n. 1310 del 28 settembre 2021 eseguita con DDR n. 362 del 19 luglio 2022, ha l'obiettivo di rafforzare la rete esistente, pubblica e privata, di protezione e sostegno alle vittime di reato, ancorché non denunciati, valorizzando interventi di prevenzione in spazi di prossimità sull'esempio crescente del Community Hub. Il progetto mira ad istituire spazi di intercettazione, accompagnamento e assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE).	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza alla persona mediante iniziative di ascolto, di supporto ed educative.
Area di intervento	- Assistenza e sostegno delle vittime di reato
Destinatari degli interventi	N° 150 persone vittime di reato
Stato del progetto	Concluso il 30 settembre 2023
Durata	14 mesi (12 mesi + 2 mesi di proroga progettuale)
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 175.000,00 Finanziato da: Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia



Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e assistenza anche attraverso invio da Mobile/Sportello previsto dal progetto Re-Agire; - invio e accompagnamento in rete con enti/associazioni per la tutela e l'assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità (quali, a titolo esemplificativo vittime di violenza, stalking, estorsione, ecc.); - Voucher di sostegno per accoglienze brevi con piano educativo personalizzato; - attuazione di gruppi di Mutuo/Auto Aiuto e gruppi informali di approccio ecologico al problema. - sensibilizzazione nelle scuole in correlazione a progetti di prevenzione già operativi; - in-formazione socio umanistica e di approccio multidisciplinare e personalizzato al personale dedicato; - mappatura regionale di strutture, servizi e progetti destinati alle vittime di reato, per raccordarli tra loro e con le istituzioni pubbliche e private di ogni area.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Censire e rendere interoperanti i servizi pubblici (Comuni, Aziende ULSS) e privati a sostegno delle vittime, in sinergia con la sperimentazione dello sportello mobile di ascolto previsto dal progetto Re-Agire; - Implementare la capacità di intercettare e rispondere alle richieste di aiuto e ai bisogni in materia; - Valorizzare protocolli operativi in/co/tra le reti già attive o da attivare (pronti soccorsi, MMG, Enti Locali, Biblioteche, Farmacie, forze dell'Ordine, associazionismo etc.), capaci di cogliere eventi sentinella e porsi come sensibilizzatori/inviati allo Sportello di Ascolto; - Collaborare per lo sviluppo di modelli innovativi integrati nella messa a sistema di azioni di sostegno alle vittime con le reti del privato sociale e collaborando anche con studi, ricerche, bandi europei, Università, etc. - Rafforzare la complementarità e sinergia con i modelli di governance del progetto Restart e Re-Agire per aggiornare le Linee Guida dedicate e definire nuove Linee Guida interoperative; - Favorire lo sviluppo locale delle linee progettuali attraverso percorsi in-formativi specificamente dedicati all'implementazione socio umanistica nelle competenze degli operatori dedicati con l'obiettivo garantire adeguata assistenza alle vittime di reato.
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto;



	<ul style="list-style-type: none"> - Garante Regionale dei diritti della persona; e, a seguito di co-progettazione, da: - Fondazione Don Calabria per il sociale ETS, mandataria di ATS; - CEIS Società Cooperativa Sociale, mandataria di ATS.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Riunioni di coordinamento

Accoglienza di genitori detenuti con bambini a seguito	
<p>Con DGR n. 318 del 29 marzo 2022 sono stati approvati i criteri di utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero della Giustizia – D.M. del 15 settembre 2021 e successivi decreti del Direttore generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – al fine di avviare una sperimentazione di percorsi di accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette di cui all'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino.</p>	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza alle persone e alle loro famiglie, consistenti in iniziative educative, culturali, ricreative e sportive.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle famiglie - Inclusione sociale
Destinatari degli interventi	—
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Dal dal 2022 al 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento per il 2023: € 51.633,24 (2021: € 79.275,91 – 2022: € 48.060,56)</p> <p>Finanziato da: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria</p>
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso strutture extra-carcerarie deputate all'accoglienza; - percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie.



Risultati attesi	Tutelare i diritti dei minori e garantire contestualmente la funzione genitoriale delle persone detenute in applicazione della legge 21 aprile 2011, n. 62.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990.
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Riunioni di coordinamento

Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato regionale socio-lavorativo per il reinserimento delle persone detenute	
<p>Con DGR n. 855 del 19 luglio 2022, è stato approvato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990 tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche necessarie per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e per accompagnare il processo di attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", approvate il 28 aprile 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.</p>	
Finalità perseguita	Programmi di reinserimento consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa, di istruzione e di formazione-lavoro.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione socio-lavorativa; - Sostegno alle famiglie.
Destinatari degli interventi	—
Stato del progetto	Attivo
Durata	18 mesi Da agosto 2022 a febbraio 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 200.000,00 Finanziato da: Regione del Veneto
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare n. 4 esperti che collaboreranno con la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e il Provveditorato dell'Amministrazione carceraria nella definizione del modello regionale; - Individuare le buone prassi di integrazione tra settore produttivo locale e amministrazione carceraria con i relativi contesti territoriali veneti e gli indicatori di efficacia che possano essere modellizzati ed estesi in altri territori; - Individuare i contesti territoriali in cui sono presenti particolari difficoltà di collaborazione e integrazione tra settore produttivo locale e amministrazione carceraria, per rilevare gli elementi di criticità al fine di valutare possibili percorsi di innovazione nel modello organizzativo locale e avviare nuove prassi, volte a favorire l'accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute; - Individuazione di almeno n. 4 contesti carcerari, in cui avviare un approfondito "studio di caso", utilizzando la metodologia della ricerca-azione, volto a delineare un nuovo modello organizzativo territoriale tra amministrazione carceraria, centri per l'impiego e settore produttivo locale, al fine di creare un modello veneto che valorizzi le buone pratiche già presenti sul territorio e che porti ad un miglioramento organizzativo degli attuali contesti che esprimono una maggior difficoltà in termini di accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute; - Mappatura delle condizioni soggettive (permessi di soggiorno, risorse abitative, etc..) delle persone detenute negli Istituti scelti, per iniziare a definire, in collaborazione con gli operatori che operano nelle carceri, le tipologie di percorsi necessari al loro reinserimento-socio lavorativo; - Delineare un modello di possibile collaborazione con i CPI territoriali per l'avvio di uno sportello nelle carceri (tempistiche, locali, etc.); - Contatto con aziende ed ETS per l'avvio di possibili collaborazioni a favore delle persone detenute nelle carceri; - Coordinamento tra tutti gli operatori coinvolti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un modello regionale per l'avvio a percorsi di reinserimento socio-lavorativo di persone detenute nelle carceri del Veneto fino alla definizione di Linee Guida. - Sperimentare il modello in almeno quattro contesti carcerari del Veneto. - Definire una Convenzione tra Provveditorato dell'Amministrazione delle carceri di veneto-Friuli VG – Trentino AA e Veneto Lavoro volta a delineare le modalità di collaborazione tra CPI e Carceri.
Modalità individuazione partner progettuali	Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Veneto Lavoro



Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Riunioni di coordinamento
---	---------------------------

yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione	
<p>Con DGR n. 1118 del 13 settembre 2022, eseguita con DDR n. 463 del 02 maggio 2023, è stato indetto un avviso di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi connessi all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alla Direttiva 2012/29/UE. L'iniziativa progettuale si articola in due linee di intervento: una prima che intende valorizzare e potenziare, in continuità con altre progettualità, gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato; la seconda finalizzata a consolidare i percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale. A tale progettualità si accorpa, in continuità progettuale, il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" di cui alla DGR n. 1395 del 20 novembre 2023, eseguita con DDR n. 1499 del 21 dicembre 2023, con uno stanziamento di fondi pari ad € 119.000,00 finanziati dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (per l'anno 2023) con prosieguo delle attività per ulteriori n. 12 mesi.</p>	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza alla persona mediante iniziative di ascolto, di supporto ed educative.
Area di intervento	- Assistenza e sostegno delle vittime di reato - Giustizia riparativa
Destinatari degli interventi	<p>"yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione"</p> <p>N. 180 destinatari totali così suddivisi: Linea 1 - n. 150 persone di cui almeno n. 5 famiglie; Linea 2 - n. 30 persone di cui n. 10 giovani adulti.</p> <p>"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"</p> <p>N. 100 vittime di reato, di cui almeno n. 5 famiglie.</p>
Stato del progetto	Attivo
Durata	<p>12 + 12 mesi</p> <p>"yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione" dal 01/10/2023 al 30/09/2024;</p> <p>"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" dal 01/07/2024 al 30/06/2025;</p> <p>salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.</p>
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento: € 241.928,07</p> <p>di cui: € 122.928,07 per "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione" ed € 119.000,00 per "Informazione e assistenza alle</p>



	vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi”. Finanziato da: Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	Il progetto mira a garantire la prosecuzione delle azioni avviate con le precedenti progettualità “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità” (DGR n. 1310/2021) e “Re-Agire” (DGR n. 761/2021), andando a rafforzare la rete esistente, pubblica e privata, di protezione, sostegno e ascolto alle vittime di reato, ancorché non denunciati, valorizzando interventi di prevenzione in spazi di prossimità nonché promuovere e potenziare l'accesso ai percorsi di giustizia riparativa anche attraverso strumenti diversi dalla sola mediazione penale (ad es. tramite c.d. conference), al fine di garantire il più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, aspecifiche) e della comunità.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autostima delle persone vittime di reato; - Prosecuzione delle attività di intercettazione, ascolto ed accompagnamento delle vittime di reato, ancorché non denunciati; - Attivazione di percorsi extra-sensibilizzati ossia, intercettare per indirizzare. Dalla sensibilizzazione/intercettazione ci si aspetta che i beneficiari dell'intervento proseguano il percorso di accesso ai servizi (non necessariamente centro vittime) attivi sul territorio regionale e già mappati dalle precedenti progettualità; - Continuazione delle attività intraprese dai gruppi di mutuo aiuto e di confronto attivi sul territorio regionale (n. 7 gruppi - 1 per provincia) e all'interno dei n. 7 HUB di accoglienza; - Attivazione di almeno n. 3 sportelli/servizi provinciali per la giustizia riparativa; - Definizione e/o aggiornamento di politiche attive. - Declinazione a livello regionale/locale dei decreti attuativi; - Promozione di percorsi di auto responsabilizzazione degli autori, orientato a limitare le possibilità di recidiva e ad aumentare il livello di sicurezza sociale all'interno della comunità; - Facilitare l'avvio di percorsi di giustizia riparativa.
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto; e, a seguito di co-progettazione, da: <ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Don Calabria per il sociale ETS, mandataria di ATS; - CEIS Società Cooperativa Sociale, mandataria di ATS.



<p>Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini</p>	<p>Riunioni periodiche di coordinamento. Saranno coinvolgibili i Tribunali, le Procure, le Forze dell'Ordine., gli ordini professionali (avvocati/camere penali) e il Garante Regionale. Partecipazione a incontri provinciali già esistenti, ad es. tavoli con Prefetture, Questure, per rafforzare la rete e promuovere il progetto. Partecipazione ai tavoli permanenti sulla giustizia riparativa già attivi (Padova, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza) ed, eventualmente, a quelli su Belluno e Rovigo in fase di avvio. Valorizzazione, prosecuzione ed enforcement: - della formazione iniziata nella precedente edizione del progetto You-Be HUB; - dei community HUB attivati; - delle sentinelle e dei facilitatori operativi.</p>
--	---

Linea 2 “Misure per il reinserimento e l’inclusione sociale”	
<p>Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” finalizzato all’inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. Delle n. 5 linee di intervento nelle quali si articola il predetto Programma, la Linea 2 “Misure per il reinserimento e l’inclusione sociale” ha l’obiettivo di avviare e potenziare percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per le persone adulte e i minori detenuti e in esecuzione penale esterna, nonché di implementare lo sviluppo di una rete socio-educativa di supporto all’inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale. La prima annualità del progetto è stata eseguita con DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022. Con DGR n. 1124 del 19 settembre 2023 è stato approvato il bando per le restanti annualità.</p>	
Finalità perseguita	<p>Programmi di assistenza alle persone e alle loro famiglie, consistenti, in iniziative educative, culturali, ricreative, sportive, di sostegno alla rieducazione, al reinserimento, all’integrazione sociale e alla cittadinanza attiva.</p>
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Educativa; - Culturale; - Ricreativa; - Sportiva; - Orientamento alla cittadinanza attiva; - Sostegno alle famiglie.
Destinatari degli interventi	N° 900 destinatari totali.
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 900.000,00



	Finanziato da: Regione del Veneto
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, sport ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta anche con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio; - Promozione di iniziative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive; - Attività di mediazione linguistico-culturale; - Attivazione di percorsi di accompagnamento sia individuali che di gruppo al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza. Anche con Tutor territoriali per azioni di mediazione ed elaborazione delle criticità; - Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale; - Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime; - Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità e finalizzati all'inserimento lavorativo; - Attivazione di percorsi educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere; - Percorsi di accompagnamento e utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione digitale e dei social network ed alla gestione delle emozioni; - Proposte sperimentali innovative.
Risultati attesi	Rieducazione, reinserimento e integrazione sociale dei beneficiari degli interventi.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990.
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - Tribunale di Sorveglianza - ANCI Veneto;



Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Coordinamento del Programma regionale triennale mediante apposita Cabina di regia e coordinamento di ciascuna linea di intervento tramite istituzione di gruppi tecnici.
---	--

Linea 3 “Misure per l'inclusione abitativa”	
<p>Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” finalizzato all’inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. Delle n. 5 linee di intervento nelle quali si articola il predetto Programma, la Linea 3 “Misure per l’inclusione abitativa” intende favorire l’inserimento abitativo di persone in esecuzione penale maggiormente esposte a vulnerabilità sociali consentendo, contestualmente, una risposta a bisogni non esclusivamente assistenziali, ma anche sociali, educativi e socio-sanitari. Con DGR n. 934 del 31 luglio 2023 la Regione del Veneto ha approvato l’Avviso di istruttoria pubblica per l’acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla co-progettazione, ai sensi dell’art. 55, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 117/2017, degli interventi di inclusione abitativa previsti dalla Linea 3.</p>	
Finalità perseguita	Programma integrato di interventi che comprende l’offerta di alloggi oltre a programmi di assistenza alla persona anche mediante iniziative educative, culturali e ricreative; programmi di reinserimento consistenti nell’attivazione di percorsi di inclusione sociale, lavorativa, di istruzione e di formazione-lavoro, oltre a percorsi sanitari ove il beneficiario delle misure lo necessiti.
Area di intervento	- Housing sociale
Destinatari degli interventi	N° 300 destinatari totali Una quota di questi beneficiari, individuata indicativamente in n. 5 unità, sarà destinata all’accoglimento di giovani adulti sottoposti a misure penali di comunità (D. Lgs. n. 121/2018) e alla messa alla prova (D.P.R. n. 448/88) che, al tempo della commissione del reato, erano minorenni.
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Dal febbraio 2023 a febbraio 2026, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 2.550.000,00 Finanziato da: Cassa delle Ammende
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato	N.D.



all'interno dei Piani di Zona	
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento in unità abitative singole o in condivisione (a seguito di sottoscrizione PEI per l'abitare); - Inserimento in strutture di accoglienza comunitarie (a seguito di sottoscrizione PEI per l'abitare); - Sostegno per il soddisfacimento dei bisogni primari (in particolare, fornitura generi alimentari e beni di prima necessità); - Monitoraggio dei PEI con particolare riferimento ai percorsi di autonomia socio-economica, in sinergia con i servizi sociali territoriali, nonché alle condizioni socio-sanitarie dei beneficiari; - Supporto per la presentazione delle istanze di accesso a misure di sostegno al reddito e, in vista della conclusione della pena, informazione e orientamento in merito ai requisiti e alle modalità di accesso ad ulteriori misure di inclusione sociale e lavorativa nazionali e/o regionali (tra cui il Reddito di Inclusione Attiva, il Sostegno all'Abitare, ecc.).
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - fornire ospitalità residenziale fuori dal carcere a persone sottoposti a provvedimenti dell'A.G. privativi o limitativi della libertà personale al fine di permettere l'accesso alle misure alternative; - favorire l'inclusione sociale attraverso l'accompagnamento educativo e psicologico; - favorire percorsi di autonomia abitativa, reddituale, culturale e linguistica; - ridurre la possibilità di recidiva.
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - Tribunale di Sorveglianza; - ANCI Veneto; - a seguito di co-progettazione, Fondazione Esodo ONLUS, mandataria di ATS.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Coordinamento del Programma regionale triennale mediante apposita Cabina di regia e coordinamento di ciascuna linea di intervento tramite istituzione di gruppi tecnici.

Linea 4 “La giustizia riparativa ed i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato”

Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” finalizzato all’inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. Delle n. 5 linee di intervento nelle quali si articola il predetto Programma, la Linea 4 “La giustizia riparativa ed i servizi/sportelli a sostegno



delle vittime di reato” prevede l’istituzione di servizi a carattere sperimentale e pubblico di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale competenti per: ascolto e assistenza; invio e accompagnamento a enti/associazioni per la tutela e l’assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità; collaborazione a percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza alla persona mediante iniziative di ascolto, di supporto ed educative.
Area di intervento	- Assistenza e sostegno delle vittime di reato - Giustizia riparativa
Destinatari degli interventi	N° 400 destinatari totali. Tra i beneficiari indiretti: le comunità dei territori destinatari degli interventi e le istituzioni pubbliche supportate nella costruzione e/o potenziamento della rete anche al fine di creare un modello embrionale di Servizio Sociale aperto, inclusivo, integrato e sostenibile.
Stato del progetto	Programmato
Durata	24 mesi Dal febbraio 2024 a febbraio 2026, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 250.000,00 Finanziato da: Cassa delle Ammende
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all’interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	- Sviluppo di sportelli/servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato (inclusa l’intercettazione precoce e implementazione di HUB ed empowerment di comunità con reti e scuole, con attori istituzionali e del Terzo settore); - Sportelli/servizi per la giustizia riparativa/percorsi di mediazione penale; - Modellizzazione del paradigma riparativo negli sportelli/servizi; - Formazione dedicata ed approccio umanistico; per quanto concerne la formazione del Personale, alla luce dei nuovi riferimenti normativi, si evidenzia l’opportunità di una formazione rivolta ai professionisti interni ed esterni al sistema giustizia; - Programmi di giustizia riparativa declinata nelle diverse modalità, per i soggetti minori e giovani adulti in carico all’USSM di Venezia (USSM di Trieste per l’area del Portogruarese).
Risultati attesi	Creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per



	<p>favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.</p> <p>Valorizzazione del partenariato dei comuni, in considerazione delle specifiche competenze ex art. 23 del DPR 616/77.</p> <p>Potenziamento dell'accesso ai percorsi di giustizia riparativa.</p>
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto;
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	<p>Coordinamento del Programma regionale triennale mediante apposita Cabina di regia e coordinamento di ciascuna linea di intervento tramite istituzione di gruppi tecnici.</p> <p>Si propone di promuovere maggiori interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti quali l'Autorità Giudiziaria, l'avvocatura, le pubbliche amministrazioni e gli ordini professionali.</p>

Linea 5 “Centro per l'inclusione interna/esterna”

Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. Delle n. 5 linee di intervento nelle quali si articola il predetto Programma, la Linea 5 “Centro per l'inclusione interna/esterna” è un progetto sperimentale ed innovativo con l'obiettivo di definire un modello organizzativo coordinato che consenta la transizione (ammissione/dimissione in base ad attività del Piano Educativo Individualizzato) e la presa in carico del detenuto in fase di scarcerazione. Si propone di individuare uno “spazio” sia all'interno del carcere che all'esterno, quale presidio anche per la giustizia di comunità. Questa linea di intervento prevede la definizione di una “filiera dell'inclusione sociale” delle persone in uscita dal carcere quale modello in grado di garantire un sistema di azioni graduali, integrate e soggettivamente complesse con l'obiettivo di predisporre una presa in carico del detenuto efficace e replicabile, teso alla sua inclusione e reinserimento sociale a 360° (sociale, lavorativa, educativa, ecc.).

Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante coordinamento dei percorsi di inclusione lavorativa, istruzione e formazione-lavoro; - Programmi di assistenza mediante coordinamento delle iniziative educative e culturali; - Coordinamento dei programmi di reinserimento sociale di soggetti: tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari e coordinamento delle modalità di attivazione dei percorsi sanitari territoriali.
---------------------	---



Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo - Sostegno alle famiglie - Giustizia riparativa - Orientamento alla cittadinanza attiva - Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	N° 300 destinatari totali.
Stato del progetto	Programmato
Durata	36 mesi Dal febbraio 2023 a febbraio 2026, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 350.000,00 Finanziato da: Cassa delle Ammende
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	N.D.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta, decodifica e classificazione del bisogno; - pianificazione e coordinamento degli interventi, attivando se necessario le risorse più appropriate; - programmazione e pianificazione degli interventi, con attivazione dei soggetti/risorse della rete assistenziale per l'attuazione di processi integrati e la loro standardizzazione; - tracciamento e monitoraggio delle prese in carico; - il coordinamento della transizione (dimissione) dei detenuti; - il coordinamento della presa in carico da parte degli erogatori delle prestazioni/servizi; - il monitoraggio della presa in carico dei beneficiari delle misure.
Risultati attesi	Predisposizione di un modello di presa in carico del detenuto efficace e replicabile, teso alla sua inclusione e reinserimento sociale a 360°.
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria; - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna; - Centro per la Giustizia Minorile; - ANCI Veneto.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Coordinamento del Programma regionale triennale mediante apposita Cabina di regia e coordinamento di ciascuna linea di intervento tramite istituzione di gruppi tecnici. Si propone di promuovere maggiori interlocuzioni attraverso riunioni



	periodiche con gli attori istituzionali coinvolti.
--	--



Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria**Direzione Lavoro**

La Direzione Lavoro è incardinata all'interno dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione del Veneto. A questa Direzione competono, sulla base degli indirizzi promananti dagli organi regionali e dall'Area, le politiche del lavoro e di inclusione lavorativa, il sistema dei servizi per il lavoro, le pari opportunità, gli accordi di programma con il MISE nonché l'attuazione delle misure del Fondo sociale europeo (FSE) per la parte relativa al lavoro. Nello specifico all'Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro, spetta la programmazione e gestione degli interventi di politica attiva del lavoro per giovani, soggetti disoccupati e svantaggiati finanziati con Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro.

Rilevazione e analisi del fabbisogno

A seguito delle rilevazioni effettuate presso gli Istituti Penitenziari del Veneto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, sono emersi i seguenti fabbisogni formativi:

ISTITUTO	FABBISOGNI FORMATIVI
CC BELLUNO	Manutenzione del verde Sanificazione e pulizia ambienti Sicurezza sul lavoro e primo soccorso Antincendio.
CC PADOVA	Gastronomia: pasticceria, panificazione, aiuto-cuoco, produzione confetture, sugh, succhi di frutta, alimenti sottolio, sottaceti, altro. Agricoltura biologica: produzione ortaggi, frutta, piccoli frutti. Addetto alle pulizie e sanificazione Manutenzione edile Formazione rischio medio ex D.Lgs n. 81/2008
CR PADOVA	Per l'anno 2025: Edilizia (intonacatore, piastrellista) Giardinaggio Sartoria
CC ROVIGO	Pulizie e sanificazione degli ambienti (tale fabbisogno è stato inserito nel progetto presentato da Irecoop Veneto per DGR 828 del 04/07/2023). Manutenzione piccoli e grandi elettrodomestici (tale fabbisogno è stato inserito nel progetto presentato da Irecoop Veneto per DGR 828 del 04/07/2023). Normativa HACCP Sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008 Manutenzione edile
CC TREVISO	Sistemi elettrici Idraulica
CC VENEZIA SMM	Formazione figure professionali per l'ambito alberghiero e della ristorazione Edilizia e manutenzione fabbricati Addetto alle pulizie e sanificazione Cura del verde
CRD VENEZIA	Pulizie civili e industriali Cucina Manutenzione del fabbricato
CC VERONA	Agricoltura Agroalimentare Edilizia



ISTITUTO	FABBISOGNI FORMATIVI
	Pelletteria
CC VICENZA	Saldatura Ristorazione e cucina (formazione delle varie figure professionali previste dal settore) Cura del verde Manutenzione edile Manutenzione idraulica

Tabella 3 - Rilevazione dei fabbisogni

Progettualità attive e pianificate dalla Direzione Lavoro per il triennio

RESTART 2	
<p>Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” finalizzato all’inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. La DGR n. 828 del 08/07/2023 approva l’Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione e realizzazione dei progetti di cui alla Linea 1 volti a favorire l’inclusione lavorativa e sociale di persone in esecuzione penale presenti nella Regione del Veneto. I progetti sono finanziati a valere sul “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende” relativamente alle annualità 2023-2024.</p>	
Finalità perseguita	<p>Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro.</p> <p>Sono previste indennità (o altre tipologie di ristoro economico) a favore dei soggetti che li intraprendono: indennità di partecipazione euro 3,50/ora e indennità di tirocinio di euro 450,00/mese.</p>
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	N° 270 destinatari previsti
Stato del progetto	Attivo
Durata	<p>12 mesi</p> <p>Indicativamente dal 15/11/2023 al 15/11/2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.</p>
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento: € 600.000,00</p> <p>Finanziato da: Cassa delle Ammende (75%) e Regione del Veneto (25%)</p>
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all’interno dei Piani di Zona	NO



Azioni e interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percorsi formativi di Aggiornamento e Riqualificazione 2. Indennità di frequenza Percorsi formativi e di Accompagnamento al Lavoro 3. Tirocini extracurriculari intra ed extra-murari 4. Promozione e attivazione del tirocinio 5. Accompagnamento al tirocinio 6. Accompagnamento al lavoro 7. Incontro domanda-offerta
Risultati attesi	Favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone in esecuzione penale presenti nella Regione del Veneto.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990
Partner progettuali	Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro; Soggetti accreditati alla formazione superiore.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Attività svolte in coordinamento con la Direzione Servizi sociali ed il partenariato previsto dal "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende" di cui alla DGR n. 1405 del 11 novembre 2022.

RESTART 3	
<p>Con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 è stato approvato il "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende" finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità. La DGR n. 828 del 08/07/2023 approva l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione e realizzazione dei progetti di cui alla Linea 1 La Direttiva approvata con DGR n. 1303 del 3 novembre 2023 finanzia progetti biennali volti a favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone in esecuzione penale presenti nella Regione del Veneto per le annualità 2024 e 2025. I progetti sono finanziati a valere sul "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende" relativamente alle annualità 2024-2025.</p>	
Finalità perseguita	<p>Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro.</p> <p>Sono previste indennità (o altre tipologie di ristoro economico) a favore dei soggetti che li intraprendono: indennità di partecipazione euro 3,50/ora e indennità di tirocinio di euro 450,00/mese.</p>
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	N° 540 destinatari previsti.
Stato del progetto	Programmato
Durata	<p>18 mesi</p> <p>Indicativamente dal 15/02/2024 al 15/08/2025, salvo eventuali</p>



	proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 1.200.000,00 Finanziato da: Cassa delle Ammende (75%) e Regione del Veneto (25%)
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percorsi formativi di Aggiornamento e Riqualificazione 2. Indennità di frequenza Percorsi formativi e di Accompagnamento al Lavoro 3. Tirocini extracurricolari intra ed extra-murari 4. Promozione e attivazione del tirocinio 5. Accompagnamento al tirocinio 6. Accompagnamento al lavoro 7. Incontro domanda-offerta
Risultati attesi	Favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone in esecuzione penale presenti nella Regione del Veneto.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990
Partner progettuali	Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro; Soggetti accreditati alla formazione superiore.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Attività svolte in coordinamento con la Direzione Servizi sociali ed il partenariato previsto dal "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende" di cui alla DGR n. 1405 del 11 novembre 2022.

PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE

La DGR n. 921 del 26/07/2022 finanzia gli interventi finalizzati a sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro attraverso azioni sinergiche e multidisciplinari, modulate e personalizzate sulle necessità individuali, facendo tesoro dei risultati conseguiti dai progetti AICT - Azioni Integrate di Coesione Territoriale e dando continuità agli stessi.

Finalità perseguita	<p>Obiettivo: sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro.</p> <p>Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro;</p>
---------------------	---



	Sono previste indennità (o altre tipologie di ristoro economico) a favore dei soggetti che li intraprendono: indennità di partecipazione euro 3,50/ora e indennità di tirocinio di euro 450,00/mese.
Area di intervento	- Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	N° 200 destinatari totali (stimati) In via generale, i beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL), i percettori di reddito di cittadinanza, i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi tra i quali rientrano i soggetti in esecuzione penale
Stato del progetto	Attivo
Durata	12 mesi da progetto, prorogati. Dal 05/12/2022 al 04/12/2023, prorogati al 31/03/2024
Costo del progetto	Totale finanziamento (stimato sulla base del flusso): € 944.000,00 proiezione dei dati al 31/03/2024 Finanziato da: PNRR – Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Programma GOL)
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	SI Sono stati approvati n. 9 progetti, uno per ciascun territorio Ulss.
Azioni e interventi	1. Orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso 2. Orientamento specialistico 3. Formazione Reskilling 4. Formazione per le competenze digitali 5. Tirocinio 6. Tutoraggio al tirocinio 7. Accompagnamento al lavoro 8. Supporto per l'autoimpiego 9. Percorsi individuali supporto autoimpiego
Risultati attesi	Realizzazione di interventi di inclusione lavorativa rivolti a soggetti svantaggiati.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990



Partner progettuali	Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

Percorso 4 - Lavoro e Inclusione anno 2024-2025	
<p>Nell'ambito del Programma GOL, con apposita DGR che sarà adottata entro dicembre 2023, saranno finanziati gli interventi finalizzati a sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro attraverso azioni sinergiche e multidisciplinari, modulate e personalizzate sulle necessità individuali, facendo tesoro dei risultati conseguiti dai progetti AICT - Azioni Integrate di Coesione Territoriale e dando continuità agli stessi.</p>	
Finalità perseguita	<p>Obiettivo: sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro.</p> <p>Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro;</p> <p>Sono previste indennità (o altre tipologie di ristoro economico) a favore dei soggetti che li intraprendono: indennità di partecipazione euro 3,50/ora e indennità di tirocinio di euro 450,00/mese.</p>
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	<p>N° 200 destinatari totali (stimati)</p> <p>In via generale, i beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL), i percettori di reddito di cittadinanza, i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi, tra i quali rientrano i soggetti in esecuzione penale</p>
Stato del progetto	Programmato
Durata	12 mesi
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento (stimato sulla base del flusso di cui alla DGR n. 921/2022): € 688.000,00 proiezione dei dati al 31/12/2024.</p> <p>Finanziato da: PNRR – Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Programma GOL)</p>



Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	SI
Azioni e interventi	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso2. Orientamento specialistico3. Formazione Upskilling4. Formazione Reskilling5. Formazione per le competenze digitali6. Tirocinio7. Tutoraggio al tirocinio8. Accompagnamento al lavoro
Risultati attesi	Realizzazione di interventi di inclusione lavorativa rivolti a soggetti svantaggiati.
Modalità individuazione partner progettuali	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ex art. 12, l. n. 241/1990
Partner progettuali	Le proposte progettuali possono essere presentate da: Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—



Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige è organo periferico di livello dirigenziale generale del Ministero della giustizia. Il PRAP ha competenze in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, rapporti con gli enti locali, la regione ed il servizio sanitario nazionale, esercitando tali funzioni a livello locale secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale.

Il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, è destinatario di fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria con Decreto interministeriale su modalità di accesso al Fondo previsto dall'art.1 commi 856 e 857 della Legge di Bilancio n.197/22 in un'ottica di programmazione triennale che prevede l'attribuzione di ulteriori fondi rispettivamente per il 2024 e il 2025.

Rilevazione e analisi del fabbisogno

I principali fabbisogni rilevati riguardano le seguenti aree:

- a) recupero e reinserimento dei detenuti e dei condannati, mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi;
- b) assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- c) la cura e l'assistenza sanitaria e psichiatrica;
- d) recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- e) integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, cura e assistenza sanitaria.

Progettualità attivate dal PRAP per il 2023

La pianificazione, programmazione e attivazione delle progettualità per le annualità 2024 e 2025 sarà effettuata dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria a seguito dell'effettiva attribuzione dei fondi per le previste annualità sulla base dei fabbisogni sopra esposti.

OLTRE IL REATO: Percorsi multidimensionali di reinserimento socio-lavorativo per detenuti in misura alternativa	
Il progetto si inserisce nell'ambito degli interventi a favore delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e si articola in tre azioni principali: reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, presa in carico individualizzata di utenti in misura penale alternativa alla detenzione, creazione e facilitazione di un dialogo istituzionale tra enti pubblici (UDEPE, Carcere, ULSS 9 e Comune).	
Finalità perseguita	- Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro; Prevista un'indennità di tirocinio/buoni spesa



	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento sociale di soggetti con disagio psichico seguiti dai servizi socio-sanitari. <p>Sono previsti percorsi sanitari territoriali correlati ai programmi di inclusione attiva sopra indicati.</p>
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento lavorativo - Orientamento alla cittadinanza attiva - Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	n. 20 persone in misura penale alternativa
Stato del progetto	In fase di realizzazione
Durata	Ottobre-dicembre 2023
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento: € 18.920,00</p> <p>Finanziato da: € 15.136,00 fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria € 3.784,00 Co-finanziamento dall'Ente partecipante alla procedura</p>
Ambito provinciale di intervento	Verona
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Reinserimento socio-lavorativo attraverso l'attivazione di percorsi formativi e di inclusione lavorativa presso soggetti del Terzo Settore. 2) Presa in carico individualizzata di utenti in misura penale alternativa alla detenzione che presentano anche problematiche di tipo psichiatrico e/o legate ad altre difficoltà sanitarie o sociali, attraverso un orientamento ai servizi e un accompagnamento socio-educativo. 3) Creazione e facilitazione di un dialogo istituzionale tra enti pubblici e del privato sociale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di esperienze significative di tirocinio e/o post-tirocinio; - identificazione di utenti portatori di problematiche sanitarie e orientamento efficace/aggancio a servizi specificamente dedicati; - aumento dei contatti tra UEPE e servizi di tipo socio-sanitario e relativi servizi di inserimento lavorativo.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	<p>Consorzio SOL.CO Verona, ente capofila</p> <p>Cooperativa Sociale Milonga, partner</p> <p>Comune di Verona, partner</p>



	Azienda ULSS 9 Scaligera, partner
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.

TERAPIA ASSISTITA CON IL CANE CON DETENUTI AFFETTI DA PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA PATOLOGICA	
Presso l'ICATT di Padova è attivo un programma riabilitativo che ha l'obiettivo di favorire il trattamento terapeutico dei detenuti con dipendenza patologica e il loro reinserimento sociale. La terapia assistita con il cane, all'interno di questo contesto, funge da importante mediatore relazionale, favorendo l'apertura di canali di comunicazione non verbali con gli utenti, utilizzati dall'operatore, per favorire negli utenti il processo di autoconsapevolezza sugli stili disfunzionali di coping e relazionali, fortemente compromessi dalla dipendenza e dallo stato di emarginazione sociale.	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali, ricreative; - Programmi di reinserimento sociale di soggetti, tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	N° 12 detenuti
Stato del progetto	In fase di realizzazione
Durata	Ottobre-dicembre 2023
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 2.920,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale di Padova
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<p>Selezione dell'equipe operativa.</p> <p>Selezione dei 12 destinatari che, suddivisi in tre gruppi da 4 persone, saranno coinvolti in un percorso di terapia assistita costituito da 8 sedute di un'ora e mezza ciascuna.</p> <p>Svolgimento di attività individuali e di gruppo, anche con l'ausilio del terapeuta.</p>
Risultati attesi	Conoscenza delle basi del comportamento canino e dei suoi bisogni; potenziamento dell'autocontrollo degli impulsi tramite la relazione uomo-animale; promozione della cooperazione; sviluppo



	dell'apprendimento e di un maggior rispetto delle regole sociali.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	UOC Tutela della salute delle persone con limitazione della libertà ULSS 6 Euganea, ente capofila Cooperativa Sociale "La Città degli Asini", partner
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.

RUGBY IN CARCERE

Tale sport rappresenta per i detenuti con problematiche di dipendenza patologica una risorsa per apprendere a canalizzare le proprie energie positive, attraverso una attività sportiva con forte connotazione risocializzante dove il rispetto delle regole e dell'altro sono fondamentali. Uno sport quindi a forte valenza educativa, con un'alta potenzialità finalizzata alla riabilitazione della persona, al rispetto delle regole, al muoversi in gruppo. Gli psicologi della UOC TSP somministreranno, a inizio e al termine dell'attività del progetto, la scala di Hamilton per la valutazione dei sintomi dell'ansia Hamilton Anxiety Rating Scale (HAM-A) e la scala di Hamilton per la valutazione dei sintomi della depressione Hamilton Depression Rating Scale (HAM-D). Inoltre verrà somministrato il Scale for Interpersonal Behavior (SIB - Test - valutazione del comportamento interpersonale ed assertivo) allo scopo di valutare l'assertività negli utenti che hanno partecipato al gruppo sportivo gli eventuali risultati raggiunti anche sul piano psicologico e comportamentale di relazione.

Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative, ricreative, sportive. - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	N° 20 detenuti.
Stato del progetto	In fase di realizzazione
Durata	Ottobre-dicembre 2023
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 3.600,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale di Padova



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Coinvolgimento dei detenuti nel gioco di squadra quale il rugby, che è anche uno sport di contatto/combattimento basato sulla gestione dell'aggressività e su un sistema di regole sia tecniche che etiche.
Risultati attesi	Sviluppo del rispetto dell'avversario, rispetto delle regole, dello spirito di collaborazione e condivisione, del controllo degli impulsi, della capacità di gestione della competitività e superamento delle discriminazioni e inclusività.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	UOC Tutela della salute delle persone con limitazione della libertà ULSS 6 Euganea, ente capofila CUS Padova A.S.D., partner
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.

TELEMEDICINA	
Il progetto è rivolto a tutti i detenuti dei due Istituti Penitenziari di Padova con la realizzazione di postazioni per Teleconsulto/Telemedicina e garantirà il collegamento con la rete servizi territoriali per il potenziamento degli interventi per la cura e l'assistenza sanitaria e psichiatrica.	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza mediante iniziative sanitarie.
Area di intervento	Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	N° 800 detenuti.
Stato del progetto	In fase di realizzazione
Durata	Da ottobre a dicembre 2023
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 16.500,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Padova
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Allattamento presso i due Istituti patavini di postazioni per il teleconsulto, potenziamento dei teleconsulti e del collegamento con



	la rete dei servizi territoriali.
Risultati attesi	Realizzazione di teleconsulti per visite specialistiche e/o di controllo e/o d'urgenza e condivisione con i servizi territoriali specialistici, continuità delle cure in patologie croniche; condivisione di programmi di cura per pazienti con dipendenza patologica e doppia diagnosi, condivisione diagnosi e terapie farmacologiche, acquisizione esami diagnostici.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	UOC Tutela della salute delle persone con limitazione della libertà ULSS 6 Euganea
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

PUNTO E A CAPO – PERCORSI DI INSERIMENTO E DI REINSERIMENTO SOCIO EDUCATIVO PER PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

Obiettivo generale del progetto sarà quello di attivare percorsi di sostegno e di accompagnamento a favore dei detenuti, implementando attività che supportino l'inclusione sociale dei destinatari. Tale progetto è finalizzato a dotare i destinatari di strumenti utili a rafforzare la capacità di scegliere, progettare e realizzare il loro inserimento / reinserimento sociale e/o lavorativo e sostenersi in una prospettiva di autonomia, favorire l'empowerment personale, sociale e genitoriale di soggetti vulnerabili attraverso percorsi individuali e di piccolo gruppo di sostegno educativo e counselling; educare alla legalità, alla coscienza di sé e alla pratica della responsabilità nell'ottica della cittadinanza attiva; promuovere stili di vita e di relazione sani, di prevenzione selettiva e di progressiva autonomia.

Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro; - Programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali, ricreative, sportive.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	N° 24 destinatari: 12 detenuti e 12 detenute.
Stato del progetto	In fase di realizzazione
Durata	Ottobre-dicembre 2023
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 12.830,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale di Venezia e Casa di Reclusione Femminile di Venezia



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	N. 1 laboratorio per l'avvio tecnico-professionale nel settore della ristorazione per 6 detenute. N. 1 laboratorio per l'avvio tecnico-professionale nel settore delle pulizie industriali per 6 detenuti. N. 1 laboratorio sportivo, educativo, di scrittura per 6 detenute. N. 1 laboratorio sportivo, educativo, di scrittura per 6 detenuti.
Risultati attesi	Formalizzazione dei risultati di apprendimento dei destinatari coinvolti nelle attività di avviamento professionale attraverso test di verifica finale. Aumento delle competenze relazionali dei destinatari rilevabili attraverso griglie di osservazione. Partecipazione di 12 destinatari ai laboratori culturali, educativi e ricreativi.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	Società Coop. Sociale Giuseppe Olivotti S.C.S., unico ente
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.

NESSUNO SIA LASCIATO DA SOLO	
Le attività promosse dallo Sportello nell'ambito del progetto hanno l'obiettivo di intercettare la fascia più debole e fragile della popolazione penitenziaria, in particolare i soggetti che si auto-isolano e che più difficilmente escono dalla sezione per partecipare alle attività proposte dall'Istituto.	
Finalità perseguita	Programmi di assistenza mediante iniziative educative e culturali.
Area di intervento	- Orientamento alla cittadinanza attiva - Sostegno e supporto alla detenzione
Destinatari degli interventi	N° 200 detenuti.
Stato del progetto	In corso di realizzazione
Durata	Ottobre-Dicembre 2023.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 11.000,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Padova



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Attività integrativa allo sportello di Orientamento Giuridico e segretariato sociale. Gruppi di discussione in sezione.
Risultati attesi	Uscita graduale dall'auto-isolamento delle persone che meno partecipano alla vita dell'Istituto. Aumento della partecipazione alle opportunità di reinserimento offerte dall'Istituto. Promozione di attività informativa nei confronti dei nuovi giunti rispetto ai temi della previdenza sociale e del rinnovo dei documenti.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	Granello di senape Padova ODV, unico ente
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.

LIBERA-MENTE	
<p>L'obiettivo è di creare delle forme di sollievo a quella parte di popolazione detenuta più fragile e più a rischio. D'intesa con i Servizi dell'Amministrazione della Giustizia, con tale progetto si intende dare risposta ai seguenti bisogni:</p> <p>1) bisogno di presa in carico e sollievo di detenuti con problemi di salute mentale, per integrare le prestazioni strettamente sanitarie assicurate dalla sanità penitenziaria;</p> <p>2) presa in carico appropriata di coloro che non sono stati presi in carico dal Ser.D ma si trovano in una condizione di "rischio" perché hanno usato alcol e sostanze stupefacenti in maniera discontinua e non abituale.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro; - Programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali, ricreative, sportive; - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari. Particolare attenzione anche ai cittadini stranieri e alle donne detenute.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo - Housing sociale - Orientamento alla cittadinanza attiva - Continuità terapeutico assistenziale
Destinatari degli interventi	N° 120 detenuti.



Stato del progetto	In fase di realizzazione.
Durata	Ottobre-Dicembre 2023
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 58.480,00 Finanziato da: € 46.480,00, fondi stanziati per il 2023 dal Programma Amministrazione Penitenziaria € 12.000,00 co-finanziamento a carico degli Enti realizzatori
Ambito provinciale di intervento	Case Circondariali di Vicenza e di Verona. UEPE di Vicenza e Verona.
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Inserimento occupazionale nei laboratori interni agli Istituti di pena. Supporto psicoeducativo. Terapia assistita con gli animali insieme ai cani. Laboratori di ginnastica dolce e rilassamento. Laboratorio di ginnastica dolce e Mindfulness. Laboratorio di musico terapia. Laboratorio sulle emozioni "Progetto EMOTI-CON". Laboratorio di Tai CHI base e tecniche di rilassamento. Laboratorio teatrale. Corso di sensibilizzazione sui temi dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti. Corso di sensibilizzazione per persone con fragilità mentali. Sportello dimittendi per stranieri indigenti. Accoglienza emergenziale post scarcerazione.
Risultati attesi	Favorire fasi di compensazione della malattia a persone in disagio mentale. Preparare l'adesione a percorsi di inclusione sociale attraverso la responsabilizzazione sui temi delle sostanze d'abuso e sui rischi connessi al loro uso. Intercettazione prima della dimissione delle persone straniere prive di risorse abitative e di rete sociale di riferimento costruendo prima della dimissione dei percorsi socioassistenziali e sanitari all'occorrenza. Riduzione dei senzatetto che stazionano sul territorio.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico (d.lgs. n. 36/2023)
Partner progettuali	Cooperativa Sociale "Il Samaritano" Onlus, ente capofila Cooperativa sociale M25, partner Cooperativa sociale Nova Società, partner Associazione Diakonia Onlus, partner Cooperativa Panta Rei, partner Cooperativa Comunità dei Giovani, partner Cooperativa Sociale "La Città degli Asini", partner



Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Comunicazione continua e incontri.
---	------------------------------------

Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia

TEATRO PEDAGOGIA E COMICITÀ	
<p>Progetto approvato con delibera di Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 e con finalità propria di stimolare il partecipante a potersi meglio guardare interiormente e riscontrare capacità espressive e di interazione con gli altri non ancora sperimentate. Verranno coinvolti n. 10 detenuti per ciclo che potranno interagire, oltre che fra di loro, anche con la restante popolazione detenuta in occasione dello spettacolo finale previsto. Potranno essere coinvolti anche spettatori provenienti dall'esterno, quali volontari o autorità territoriali. Con la presente progettualità si vuol far acquisire una cosciente percezione di sé e dell'altro anche attraverso l'ascolto e l'interazione utilizzando non solo le parole, ma anche il movimento del corpo in modo da rendere la comunicazione chiara e di efficace comprensione da parte dello spettatore o dell'altro.</p>	
Finalità perseguita	<p>- Programmi di assistenza mediante iniziative culturali</p> <p>Sono previste indennità di frequenza per i corsisti nell'ammontare di euro 1,80/ora.</p>
Area di intervento	Culturale
Destinatari degli interventi	N° 45 destinatari totali
Stato del progetto	Programmato
Durata	15 mesi a partire dal gennaio 2024 e con termine entro la fine di marzo 2025, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali
Costo del progetto	<p>Totale valore finanziamento: : € 11.039,50</p> <p>Finanziato da: Cassa delle Ammende</p>
Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<p>Creazione di incontri laboratoriali finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo comico della durata di un'ora da realizzarsi alla fine del percorso di attività quali relazione con il corpo e con lo spazio, relazione con sé e con l'altro, rilassamento; scoperta del gioco comico</p>
Risultati attesi	<p>Saper acquisire consapevolezza di sé e del proprio vissuto;</p> <p>saper elaborare una nuova visione del mondo e dei suoi significati;</p> <p>saper adattarsi e inserirsi in maniera partecipata e critica nell'ambito</p>



	carcerario; saper spendere le competenze attese in ambito sociale, relazionale e lavorativo con un impatto tanto durante la detenzione quanto al ritorno in libertà.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico di selezione sul sito del Ministero della Giustizia
Partner progettuali	—
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

CORSO PULIZIE INDUSTRIALI E GRANDI AMBIENTI	
<p>Progetto approvato con delibera di Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 con finalità di reinserimento sociale dei detenuti attraverso l'apprendimento delle tecniche necessarie per effettuare le pulizie in ambienti industriali e grandi ambienti quali uffici pubblici o privati. Beneficiari sono rappresentati dai detenuti coinvolti nell'attività nonché l'ambiente detentivo attraverso il loro utilizzo in attività di pulizie domestiche all'interno delle sezioni e negli uffici. Con la presente progettualità si intende dotare i detenuti partecipanti al corso di strumenti utili a rafforzare la capacità di scegliere, progettare e realizzare il loro reinserimento utilizzando anche le competenze professionali acquisite in una prospettiva di autonomia esterna.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro. Sono previste indennità per la frequenza dei corsisti nonché per il periodo di tirocinio: euro 1,80/ora di frequenza in aula ed euro 5,00/ora per ogni ora di tirocinio. - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti e con disagio psichico seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	Istruzione Orientamento e formazione lavoro Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	N° 40 destinatari totali
Stato del progetto	Programmato
Durata	12 mesi da programmare nel 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali
Costo del progetto	Totale valore finanziamento: : € 36.053,38 Finanziato da: Cassa delle Ammende



Ambito provinciale di intervento	Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Il progetto si realizza mediante attività formativa all'interno dell'istituto penitenziario. Il corso si suddivide in una sezione formativa, in una sezione di tirocinio e in un'offerta trasversale, durante l'intero percorso, di servizio specialistico di politica attiva del lavoro. In particolare, le azioni prevedono la formazione in tema di sicurezza e prevenzione dell'ambiente di lavoro, lezioni sugli aspetti chimico biologici per la pulizia e infine una parte pratica di sperimentazione negli ambienti che i detenuti abitano quotidianamente.
Risultati attesi	Conseguimento dell'attestato professionale a cui si affianca l'erogazione di un certificato per il rischio medio ai sensi del d.lgs. 81/2008 a tutti coloro che abbiano frequentato le 12 ore previste.
Modalità individuazione partner progettuali	Avviso pubblico di selezione sul sito del Ministero della Giustizia
Partner progettuali	—
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

Casa di Reclusione di Padova

RICOMINCIARE DA CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	
Finalità perseguita	<p>Programmi di supporto e reinserimento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di formazione e tirocini presso alcune realtà consolidate presenti in istituto (biblioteca, redazione Ristretti Orizzonti); - percorsi di formazione collegati all'attività teatrale rivolta prevalentemente a persone con fragilità di disagio psico-psichiatrico da individuare con area sanitaria; <p>Per ciascun percorso attivato è stato previsto un gettone presenza come forma di ristoro economico.</p> <p>Tutte le azioni contemplate nei punti precedenti prevedono una particolare attenzione ai cittadini stranieri che rappresentano una componente della popolazione detenuta pluriproblematica</p>
Area di intervento	<p>Istruzione</p> <p>Orientamento e formazione lavoro</p> <p>Inserimento lavorativo</p> <p>Giustizia riparativa</p>



	Orientamento alla cittadinanza attiva
Destinatari degli interventi	Non disponibile. Rilevazione di un numero crescente di detenuti con fine pena prevalentemente sotto i 3/4 anni e con importanti vissuti di marginalità e difficoltà ad approcciare l'ampia offerta di attività presenti in questa Casa di reclusione.
Stato del progetto	Programmato
Durata	36 mesi a partire dal 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 343.410,00 Finanziato da: € 341.410,00 Cassa delle Ammende € 2.000,00 di Cofinanziamento
Ambito provinciale di intervento	Casa di Reclusione di Padova
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Percorsi di formazione e tirocini presso alcune realtà consolidate presenti in istituto; Percorsi di formazione collegati all'attività teatrale rivolta prevalentemente a persone con fragilità di disagio psico-psichiatrico da individuare con area sanitaria; Laboratori esperienziali per le persone che per motivi legati alla condizione personale non partecipano alle attività trattamentali.
Risultati attesi	Responsabilizzazione individuale rispetto ai percorsi intrapresi Miglioramento del clima nelle sezioni a partire dall'attivazione e coinvolgimento delle persone che difficilmente riescono ad aderire e seguire le attività presenti in istituto che comportano maggiore impegno e centratura della persona (percorsi scolastici pluriennali, attività lavorativa continuativa, etc.)
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023) previa pubblicazione avviso di manifestazione di interesse.
Partner progettuali	Operatori economici, Enti del Terzo Settore,
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	Non sono coinvolte direttamente altre amministrazioni ma l'intento di rafforzare la rete esistente di istituzioni scolastiche, Università, terzo settore e volontariato con cui il progetto è stato co-progettato.



RI-COSTRUISCO IL FUTURO	
<p>Da alcuni anni l'istituto persegue l'obiettivo di coniugare formazione professionale e riqualificazione degli ambienti comuni e delle sezioni detentive, anche attraverso percorsi che si intrecciano con attività e progetti di ristrutturazione più ampi gestiti sia in economia sia con appalti a ditte esterne. I risultati finora ottenuti, in termini di partecipazione e di miglioramento delle condizioni di alcuni spazi comuni, rafforzano l'idea che garantire una formazione professionale continuativa nel settore edile sia importante anche in vista di un inserimento lavorativo esterno.</p>	
Finalità perseguita	<p>Programmi di supporto e reinserimento mediante percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione professionale nel settore edile (muratore, dipintore, posatore, decoratore) con attestato di certificazione delle competenze; - avvio di tirocini sia all'interno sia all'esterno dell'istituto; <p>Per ciascun percorso attivato è stato previsto un gettone presenza come forma di ristoro economico.</p>
Area di intervento	Orientamento e formazione lavoro Inserimento lavorativo
Destinatari degli interventi	Non disponibile
Stato del progetto	Programmato
Durata	36 mesi a partire dal 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento: € 261.850,00</p> <p>Finanziato da: € 245.900,00 Cassa delle Ammende € 15.950,00 Cofinanziamento</p>
Ambito provinciale di intervento	Padova
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Percorsi di formazione professionale nel settore edile Percorsi di tirocinio interni ed esterni all'istituto
Risultati attesi	<p>Responsabilizzazione individuale e di gruppo nell'uso degli spazi comuni riqualificati</p> <p>Miglioramento del clima nelle sezioni detentive</p> <p>Potenziamento della motivazione individuale anche grazie all'incentivo economico previsto come piccolo supporto alla povertà di gran parte della popolazione detenuta</p>
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023) previa pubblicazione avviso di manifestazione di interesse.



Partner progettuali	Operatori economici, Enti del Terzo Settore
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—



Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol

L'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna è l'organo di decentramento amministrativo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e ha competenza territoriale per le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Le funzioni ad esso attribuite sono: l'elaborazione delle linee di intervento interdistrettuale in materia di esecuzione penale esterna, indirizzo, coordinamento, supporto, verifica e controllo dell'attività degli uffici di esecuzione penale esterna della circoscrizione di competenza, la cura dei rapporti con le Regioni e con altri soggetti pubblici o privati del territorio di competenza, il coordinamento con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria che ha sede nel proprio territorio di competenza per la collaborazione operativa tra gli uffici di esecuzione penale esterna e gli istituti penitenziari, il supporto nel territorio di competenza delle attività di formazione, aggiornamento e specializzazione del personale e le iniziative formative e di aggiornamento della Direzione generale della formazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, la programmazione delle spese di funzionamento e delle attività istituzionali, nonché la gestione dei fondi di bilancio assegnati dall'amministrazione centrale; la gestione del personale, dei beni e dei servizi. Per lo svolgimento delle suddette funzioni l'Ufficio interdistrettuale si avvale della collaborazione dei direttori degli Uffici di esecuzione penale esterna che hanno sede nel proprio territorio competenza. Nella Regione Veneto sono dislocati, oltre all'Ufficio Interdistrettuale:

- l'Ufficio Distrettuale di Verona e la relativa sezione distaccata di Vicenza;
- l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Padova e Rovigo;
- l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Treviso e Belluno.

Gli uffici di esecuzione penale esterna si occupano di persone adulte e svolgono la propria attività su due versanti: da una parte offrono la propria attività di consulenza e di elaborazione dei programmi di trattamento per la valutazione da parte dell'Autorità Giudiziaria sulla concessione delle misure penali di comunità, dall'altra si occupano della verifica e della valutazione dei percorsi di coloro sono stati ammessi a fruire delle suddette misure.

Negli ultimi anni gli uffici dell'esecuzione penale esterna hanno attraversato un processo di rinnovamento e riorganizzazione. Una serie di interventi normativi hanno ampliato e consolidato un nuovo modello di risposta alla commissione dei reati, implementando e potenziando il ricorso a sanzioni penali diverse dalla detenzione, attraverso percorsi che, pur mantenendo la natura sanzionatoria, siano in grado di sostenere il reinserimento sociale e, nel contempo, di rafforzare la dimensione riparativa della giustizia penale e il coinvolgimento della comunità.

Il paradigma della giustizia di comunità si estrinseca, pertanto, nell'azione congiunta con gli enti pubblici e privati del territorio e con le forze dell'ordine per il consolidamento della rete e l'ottimizzazione delle risorse al fine di ampliare l'accesso alle misure penali di comunità, rimuovendo gli eventuali ostacoli, e, al tempo stesso, rafforzando la pregnanza trattamentale dei percorsi per contribuire, oltretutto all'inclusione sociale, alla sicurezza e al benessere sociale della comunità.

Rilevazione e analisi del fabbisogno

Far maturare un'adeguata consapevolezza delle proprie responsabilità da parte degli imputati/condannati, incrementando le occasioni strutturate di riflessione sul reato, da cui possano scaturire percorsi di restituzione sociale svolti da condannati/imputati a favore dei beni comuni, rendendo la comunità vero luogo del percorso penale.



Offrire opportunità di risocializzazione che favoriscano l'utilizzo consapevole e positivo del tempo e della libertà personale, a partire dalla valutazione dei bisogni e delle competenze dei singoli nella prospettiva di riconnettere le traiettorie individuali alla comunità territoriale al fine dell'inclusione sociale del beneficiario.

Collegare in rete le opportunità offerte dai servizi pubblico/privati territoriali per affrontare in modo più adeguato la complessità di cui le persone in carico agli UEPE sono portatrici, talvolta alla base degli agiti devianti.

Progettualità attive e pianificate dall'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol per il triennio

S.T.E.P. – Strumenti di Trattamento Educativi Proattivi	
<p>La progettualità si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2022 – 2025.</p> <p>La realizzazione di questo progetto, definito nel corso della coprogettazione – ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 –, vuole porsi come uno strumento fondamentale per il trattamento delle persone sottoposte a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria in ambito penale in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna operanti a Venezia, Treviso, Belluno, Padova e Rovigo e i loro territori provinciali, al fine di poter costruire percorsi di consapevolezza, ma anche e soprattutto di saper affrontare e trattare la multi-problematicità dell'utenza, attraverso l'inclusione sociale e conseguentemente incidere sull'incremento della sicurezza sociale attraverso l'abbattimento dei tassi di recidiva. Sono state pensate e predisposte 33 attività messe in atto da parte dei soggetti facenti parte della ATS (30) e degli Enti Pubblici coinvolti nel percorso di coprogettazione (3).</p> <p>Il progetto mira a realizzare, attraverso lo strumento del programma di trattamento, percorsi di responsabilizzazione e risocializzazione rivolti a persone che fruiscono di misure penali di comunità e ai loro contesti territoriali, in tre ambiti di intervento – empowerment e orientamento professionale; culturale/formativo, ricreativo e sportivo; mediazione culturale/linguistica. Le attività vengono svolte sia individualmente che in gruppo.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa (sostegno nella ricerca lavoro, consapevolezza sulle competenze, tirocini lavorativi); - Programmi di assistenza mediante iniziative educative (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, educazione alla gestione delle emozioni, supporto alla genitorialità) e ricreative (attività mediate dal cavallo, montagnaterapia); - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Culturale, formativa ricreativa - Educazione alla legalità - Empowerment e supporto psicologico - Mediazione linguistico-culturale e orientamento legale - Percorsi di orientamento e ricerca lavoro - Supporto psicologico ed empowerment - Mediazione linguistico/culturale - Orientamento legale per stranieri



Destinatari degli interventi	N. 500 destinatari totali nel triennio
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Dal 17/11/2022 al 16/11/2025, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Valore complessivo della coprogettazione per il triennio e comprensivo di risorse monetarie e non monetarie messe a disposizione sia dalla partnership pubblica che dagli ETS è di € 271.601,24 Di cui il totale del finanziamento monetario: € 120.000 nel triennio Finanziato monetariamente da: Ministero della Giustizia -DGMC per € 114.000 nel triennio; Comune di Rovigo per € 6.000 nel triennio
Ambito provinciale di intervento	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento al lavoro - Potenziamento e acquisizione di consapevolezza sulle proprie competenze - Tirocinio lavorativo - Orientamento alla cittadinanza attiva con risvolti concreti nel creare qualcosa a favore del territorio - Attività di consapevolezza sull'empatia e sul rispetto dell'altro - Educazione alla legalità - Supporto psicologico nella gestione del disagio/conflicto psichico ed emotivo rispetto ai comportamenti e scelte devianti - Supporto alla genitorialità - Potenziamento e educazione alla gestione delle emozioni, al riconoscimento delle proprie risorse e all'individuazione di strategie efficaci per gestire la propria situazione di vita - Attività culturali e sportive a dimensione risocializzante - Mediazione linguistica e culturale - Orientamento legale e di integrazione culturale per stranieri
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire e individualizzare i contenuti dei programmi di trattamento delle persone in carico agli uffici - Favorire il cambiamento dei comportamenti dei soggetti - Mettere a sistema le opportunità trattamentali - Sensibilizzare la comunità territoriale sui cambiamenti che investono l'esecuzione penale esterna in un'ottica di welfare generativo
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017



Partner progettuali	<p>Partner pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UIEPE Venezia - Comune di Venezia - Comune di Padova - Comune di Rovigo - Università di Venezia - Università di Padova <p>Partner privati (ETS):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coop. Olivotti - coop. Orizzonti - Ce.I.S. coop. Soc. Treviso - Coop. Stella Polare - Associazione Migranti - Associazione Leonardo Da Vinci - Ce.I.S. Belluno onlus - Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani - Irecoop Veneto - Associazione Equilibero
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

KAIROS	
<p>La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2023-2025 ed è finanziata dai fondi del DGMC. L'obiettivo è quello di favorire e accompagnare le persone che seguono un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale, che si sono resi protagonisti della fattispecie di reato di spaccio di stupefacenti, in un percorso di riflessione e di responsabilizzazione in merito ai comportamenti antisociali posti in essere. Obiettivi specifici della progettualità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire capacità di ascolto e riconoscimento del punto di vista dell'altro; - approfondire le motivazioni del reato, gli effetti prodotti su di sé, sulle persone e sulle comunità di appartenenza che, da tale condotta, ne hanno subito un danno, una sofferenza, una ferita. L'attività si svolge con modalità mista: individuale e di gruppo. 	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative (educazione alla legalità e responsabilizzazione); - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, seguiti dai servizi socio-sanitari con un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale.
Area di intervento	- Educazione alla legalità
Destinatari degli interventi	N. 20 destinatari totali
Stato del progetto	Attivo



Durata	11 mesi Dal gennaio 2023 al novembre 2023, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento € 2.500 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Verona e Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio iniziale individuale motivazionali; - Da 3 a 5 incontri individuali e/o di gruppo – laboratoriali di riflessione/ di parola di n. 2 ore con le persone segnalate che al primo incontro hanno aderito liberamente all'iniziativa. - Si prevede l'utilizzo di una metodologia integrata con attività individuali e/o di gruppo condotta da un educatore con la lentezza della giustizia riparativa. - Sono previsti degli incontri di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'iniziativa.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire e individualizzare i contenuti dei programmi di trattamento delle persone in carico agli UEPE - Riduzione della recidiva - Maggiore consapevolezza dei destinatari relativamente alla condotta deviante posta in essere e alle sue conseguenze - Miglioramento del grado di assunzione di responsabilità.
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Libero professionista
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

Sex offenders e maltrattanti

La progettualità si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2022 – 2025. Il progetto è rivolto ad Autori di reati di violenza sessuale, domestica e/o stalking o comunque legato ad una disparità di genere e ha come obiettivi la prevenzione della recidiva, l'acquisizione del riconoscimento dell'alterità, il miglioramento della consapevolezza delle proprie aree di fragilità e dei meccanismi sottesi all'agire la violenza su altri soggetti. Le attività vengono svolte sia individualmente che in gruppo.



Finalità perseguita	- Programmi di assistenza mediante iniziative educative (consapevolezza dei propri vissuti emotivi e di quelli altrui)
Area di intervento	- Educazione alla legalità - Supporto psicologico
Destinatari degli interventi	N. 30 destinatari totali
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Da settembre 2022 a settembre 2025, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento per il triennio € 42.000 Finanziato da Ministero della Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Verona e Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	- Potenziamento e acquisizione di consapevolezza sulle proprie fragilità emotive - Attività di consapevolezza sull'empatia e sul rispetto dell'altro - Educazione alla legalità - Potenziamento e educazione alla gestione delle emozioni, al riconoscimento delle proprie risorse e all'individuazione di strategie efficaci per gestire la propria situazione di vita
Risultati attesi	- Arricchire e individualizzare i contenuti dei programmi di trattamento delle persone in carico agli uffici - Favorire il cambiamento dei comportamenti dei soggetti
Modalità individuazione partner progettuali	Coprogettazione ex art. 55, d.lgs. n. 117/2017
Partner progettuali	UEPE Verona con la Sezione distaccata di Vicenza ETS
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

KAIROS - seconda edizione

La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. L'obiettivo è quello di favorire e accompagnare



<p>le persone che seguono un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale, che si sono resi protagonisti della fattispecie di reato di spaccio di stupefacenti, in un percorso di riflessione e di responsabilizzazione in merito ai comportamenti antisociali posti in essere. Obiettivi specifici della progettualità sono:</p> <p>acquisire capacità di ascolto e riconoscimento del punto di vista dell'altro; approfondire le motivazioni del reato, gli effetti prodotti su di sé, sulle persone e sulle comunità di appartenenza che, da tale condotta, ne hanno subito un danno, una sofferenza, una ferita. L'attività si svolge con modalità mista: individuale e di gruppo.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative (educazione alla legalità e responsabilizzazione); - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, seguiti dai servizi socio-sanitari con un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità - Prevenzione della devianza
Destinatari degli interventi	N. 75 destinatari totali (n. 25 destinatari all'anno)
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	36 mesi Da gennaio a novembre di ciascun anno
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 7.200 (€2.400 per ciascun anno) Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Verona e Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio iniziale individuale motivazionali; - Da 3 a 5 incontri individuali e/o di gruppo – laboratoriali di riflessione/ di parola di n. 2 ore con le persone segnalate che al primo incontro hanno aderito liberamente all'iniziativa. - Si prevede l'utilizzo di una metodologia integrata con attività individuali e/o di gruppo condotta da un educatore con la lente della giustizia riparativa. - Sono previsti degli incontri di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'iniziativa.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della recidiva; - Maggiore consapevolezza dei destinatari relativamente alla



	condotta deviante posta in essere e alle sue conseguenze; - Miglioramento del grado di assunzione di responsabilità.
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Libero professionista
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

MI ORIENTO E MI RINFORZO	
La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso alle risorse del territorio, sostenere lo sviluppo di autonomie personali e favorire la maturazione di capacità organizzative nella vita quotidiana da parte di soggetti con dipendenza da sostanze psicoattive.	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative e di accompagnamento alle risorse territoriali; - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, seguiti dai servizi socio-sanitari con un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale.
Area di intervento	Formativo Prevenzione della recidiva
Destinatari degli interventi	N. 90 destinatari totali (n. 30 destinatari all'anno) sottoposti a misure e sanzioni di comunità
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	36 mesi Da marzo 2024 a dicembre 2026
Costo del progetto	Totale finanziamento € 7.200 nel triennio Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Venezia e Padova



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	L'attività si svolge con modalità individuale. Sostegno socio educativo a favore di utenti con problematiche di dipendenza, nelle diverse misure e sanzioni di comunità e in libertà vigilata, caratterizzati da particolari fragilità, prevedendo: - accompagnamento per accesso a servizi sociosanitari - accompagnamento per accesso ai servizi di politiche attive del lavoro - accompagnamento per accesso ad altri uffici del territorio per disbrigo pratiche burocratiche - accompagnamento per accesso a percorsi trattamentali proposti dall'Uepe - accompagnamento per partecipazione ad attività formative, culturali, sportive, ricreative.
Risultati attesi	Riduzione della recidiva Maggiore integrazione e inclusione sociale
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Libero professionista
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

PER RIVEDERE IL CIELO

La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. Si vuole intervenire nel contesto della probation giudiziaria e penitenziaria, offrendo uno spazio di riflessione sulle storie di vita delle persone ammesse alle misure di comunità con problematiche passate e presenti di dipendenza. L'obiettivo è quello di sostenere percorsi di revisione critica del reato commesso, legato all'uso di sostanze o in situazioni di dipendenza al fine di facilitare il reinserimento sociale nelle comunità di riferimento.

Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative (educazione alla legalità e responsabilizzazione); - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, seguiti dai servizi socio-sanitari con un programma terapeutico comunitario o ambulatoriale.
---------------------	--



Area di intervento	- Educazione alla legalità - Prevenzione della recidiva e della devianza
Destinatari degli interventi	N. 10 destinatari totali sottoposti a misure e sanzioni di comunità
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	8 mesi Da marzo a ottobre 2024
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 1.200 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Treviso e Belluno
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Azione 1 Individuazione dei beneficiari in concertazione con l'UEPE di Treviso e SERD afferenti sulla base di invio dei funzionari che agiranno in équipe interistituzionale Azione 2 Svolgimento di incontri di gruppo di n.3 ore (ad inizio e fine del percorso di narrazione autobiografica), e incontri individuali di n.1 h e mezza per ciascun beneficiario. Azione 3 Correzione ed editing degli scritti individuali ai beneficiari. Azione 4 Restituzione ai servizi invianti dell'impatto del progetto nel programma individuale.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e di relazione e della prospettiva futura nella logica di empowerment e del miglioramento delle life skills.
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Libero professionista
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—



L'Ufficio per l'esecuzione penale esterna di Venezia ADOTTA Parco Sernaglia	
<p>La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. Il progetto prevede interventi di 'cura', pulizia, potenziamento del verde orizzontale del parco, nonché parallele attività informative e diffusive della cultura della legalità sul presupposto che la creazione di uno spazio difendibile (O. Newman, Defensible Space Theory, 1972) anche grazie a più costanti presenze e alla manutenzione, consenta di rendere i luoghi meno vulnerabili e permetta ai residenti di tornare a controllare gli spazi attigui alle loro abitazioni.</p>	
Finalità perseguita	- Programmi di assistenza mediante iniziative educative (educazione alla legalità, responsabilizzazione, cittadinanza attiva)
Area di intervento	- Educazione alla legalità - Prevenzione della devianza
Destinatari degli interventi	N. 36 destinatari totali (n. 12 destinatari all'anno) sottoposti a misure e sanzioni di comunità
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	36 mesi Da febbraio 2024 a dicembre 2026
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 9.440 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<p>Svolgere delle attività concrete di cura e manutenzione di un parco cittadino in una zona particolarmente degradata della città, per almeno 2 volte a settimana, previa formazione secondo quanto previsto dal d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</p> <p>Nella pratica l'Associazione di Volontariato coinvolta nella realizzazione del progetto prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione della realizzazione degli interventi; - pulizia del sito e messa in sicurezza della parte verde; - segnalazione del rinvenimento di rifiuti c.d. 'speciali' agli Enti competenti per la loro rimozione; - verifica e segnalazioni sulle condizioni della parte pavimentata; - smaltimento dei "rifiuto verde"; - creazione di aiuole con arbusti bassi (roseto) e piante prostrate nonché di una zona di vivaio per almeno 48 mq;



	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del materiale verde deperito/seccato; - creazione ed installazione infografiche esplicative del progetto e della mission dei partner. <p>Realizzazione di momenti laboratoriali, eventi e incontri (2 al mese) di riflessione sulle tematiche della legalità, del rispetto degli altri, dei beni comuni, degli ambienti pubblici come luogo per la cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>Realizzazione di visite e percorsi per le scolaresche della città orientati alla diffusione della cultura della legalità.</p>
Risultati attesi	<p>Educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Acquisizione del valore dei beni comuni per la comunità di appartenenza</p> <p>Ingenerare nei destinatari un senso di appartenenza alla comunità caratterizzato da valori di legalità</p> <p>Favorire un approccio proattivo e responsabile nei confronti del contesto</p>
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Associazione Poseidone OdV
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE	
<p>La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. L'obiettivo è quello di rispondere efficacemente al mandato istituzionale previsto dalla legge n. 168/2023 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica", di prevenzione della recidiva specifica in materia di violenza di genere e domestica e di tutela delle vittime di reato.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di assistenza mediante iniziative educative e culturali; - Programmi di reinserimento sociale di soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela delle vittime - Prevenzione della recidiva - Prevenzione della devianza
Destinatari degli interventi	N. 150 destinatari totali (n. 50 destinatari all'anno) sottoposti a misure e sanzioni di comunità



Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	36 mesi Da marzo 2024 a dicembre 2026
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 69.000 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere efficacemente e tempestivamente alle nuove attribuzioni relative alla sospensione condizionale subordinata allo svolgimento di programmi per autori di violenza di genere e domestica 2. Migliorare e specializzare la valutazione multidisciplinare e la relativa progettazione trattamentale a favore dei soggetti autori di reati di violenza di genere, maltrattamento e affini 3. Gestire efficacemente il coordinamento con i servizi dedicati al trattamento degli autori di violenza di genere 3. Intercettare precocemente situazioni di rischio di violenza relativi a soggetti incarico per altri reati 4. definire una prassi di intervento efficace nelle situazioni di pericolo per vittime di violenza <p>Gli operatori coinvolti dal progetto si occuperanno di lavorare tempestivamente il flusso di documentazione inerente all'utenza target del progetto, svolgeranno periodiche riunioni di coordinamento e di monitoraggio del progetto, nonché sull'andamento dei casi in carico. Svolgeranno incontri con gli enti e le associazioni del terzo settore competenti per il trattamento degli utenti. Saranno altresì definiti protocolli operativi di collaborazione con i servizi del territorio nonché delle linee guida per l'intervento degli operatori UEPE per valutare le situazioni di rischio e agire di conseguenza al fine di prevenire e contrastare la violenza di genere e domestica.</p>
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di un'equipe multidisciplinare specializzata nell'osservazione, valutazione e trattamento per autori di violenza di genere 2. definizione di linee guida per la valutazione e l'intervento nello specifico settore 3. tempestività di attivazione e di riscontro all'AG 4. definizione di protocolli operativi con i servizi territoriali per autori di violenza di genere



Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento diretto previa pubblicazione di bando (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Liberi professionisti
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

LIBERI DI CORRERE	
La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. Il progetto prevede di avvicinare alla pratica sportiva della corsa un piccolo gruppo di persone in misura penale di comunità e, qualora, possibile, altre persone interessate all'iniziativa. È previsto il coinvolgimento di alcuni volontari esperti nel running con i quali verranno programmati e realizzati gli allenamenti.	
Finalità perseguita	- Programmi di assistenza mediante iniziative educative e sportive
Area di intervento	- Sportivo - Prevenzione della recidiva - Prevenzione della devianza
Destinatari degli interventi	N. 10 destinatari totali in misura penale di comunità
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	11 mesi Da febbraio a dicembre 2024
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 1.700 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Si prevede di promuovere almeno un allenamento alla settimana, in spazi aperti (es. parchi o altri circuiti cittadini) con un impegno di circa due ore per i partecipanti, fatta salva la possibilità di proporre ulteriori allenamenti anche in collaborazione con altri gruppi sportivi già attivi sul territorio.



Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità - capacità di relazione positiva - approccio costruttivo alla fatica - empowerment individuale e di gruppo - capacità di autodeterminazione rispetto ad obiettivi progressivi - autostima e autoefficacia
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	Associazione sportiva del territorio
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

APPROFONDIRE LO SGUARDO	
<p>La progettazione si inserisce all'interno del Documento di Programmazione Interdistrettuale per gli anni 2024-2026 ed è finanziata dai fondi del DGMC. L'obiettivo è quello di migliorare nell'autore di reato la consapevolezza delle proprie emozioni, delle loro manifestazioni ed implicazioni; di migliorare la gestione funzionale delle emozioni sapendo riconoscere e distinguere i comportamenti disfunzionali e disinnescare i comportamenti che guidati dall'emotività possono tradursi in agiti dannosi per sé e per gli altri; di migliorare la comprensione dei bisogni profondi che sottendono agli agiti oggetto di condanna, della loro offensività ed il riconoscimento delle conseguenze.</p>	
Finalità perseguita	- Programmi di assistenza mediante iniziative educative
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione critica del reato - Prevenzione della recidiva - Prevenzione della devianza
Destinatari degli interventi	N. 15 destinatari totali sottoposti a misure e sanzioni di comunità
Stato del progetto	Programmato (in valutazione per l'approvazione presso il DGMC)
Durata	36 mesi Da gennaio 2024 a dicembre 2026
Costo del progetto	Totale finanziamento totale € 18.000 Finanziato da Ministero Giustizia - DGMC
Ambito provinciale di intervento	Verona



Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - colloqui individuali di approfondimento psicologico; - colloqui di valutazione sulla capacità di partecipare alle attività di gruppo organizzate dall'UDEPE; - colloqui di sostegno psicologico; - confronto periodico con l'assistente sociale e/o l'educatore che collaborano nel seguire la situazione; - partecipazione alle equipe di valutazione gestione della situazione; - valutazione finale; - incontri nelle scuole secondarie di secondo grado dove gli autori di reato potranno raccontare il proprio percorso di reinserimento in un'ottica di ripristino dei legami sociali, promozione dei fattori preventivi e di educazione alla legalità.
Risultati attesi	<p>Miglioramento dei processi di cambiamento individuali anche attraverso il sostegno dell'autore di reato.</p> <p>Miglioramento del grado di revisione critica.</p> <p>Acquisizione di migliori capacità di riconoscere l'altro da sé.</p> <p>conoscenza da parte della comunità dei percorsi trattamentali di reinserimento.</p> <p>Promozione della cultura della legalità.</p> <p>prevenzione della devianza minorile.</p>
Modalità individuazione partner progettuali	Affidamento (d.lgs. n. 50/2016 - 36/2023)
Partner progettuali	Libero professionista
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

VIRGILIO: Accompagnamento socio lavorativo, accoglienza abitativa temporanea, sostegno nell'accesso ai servizi e all'inclusione sociale attiva

Il progetto nazionale complesso "VIRGILIO" in fase di approvazione definitiva, si propone di sviluppare un modello integrato di interventi sul territorio attraverso la realizzazione di centri di residenzialità e centri territoriali di Giustizia di Comunità. Questa progettualità consentirà alle persone di essere orientate e accompagnate in un percorso educativo, fornendo opportunità lavorative, formative e abitative, supportandole nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di sicurezza. Attraverso le azioni progettuali previste sarà, inoltre, possibile implementare ed estendere il contributo attivo delle persone in misura



<p>penale al benessere delle comunità territoriali, mediante la partecipazione attiva nella manutenzione dei beni comuni, i lavori di pubblica utilità, le attività di volontariato.</p> <p>La selezione dei soggetti beneficiari e l'assegnazione delle relative risorse, verrà svolta a valle di una procedura ad inviti a presentare proposte progettuali da parte delle Regioni interessate.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa; - Programmi di assistenza mediante iniziative educative e ricreative; - Programmi di reinserimento sociale con dovuta attenzione ad una quota di genere e alla categoria dei soggetti affetti da disabilità.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Culturale, formativa ricreativa; - Educazione alla legalità; - Empowerment e supporto psicologico, - Orientamento e formazione lavoro; - Giustizia riparativa; - Housing sociale; - Orientamento alla cittadinanza attiva.
Destinatari degli interventi	<p>N. 4.000 destinatari per annualità (dato nazionale)</p> <p><u>Destinatari diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, in carico agli UEPE; ● detenuti legittimati alla misura alternativa che saranno individuati congiuntamente dagli UEPE e dagli Istituti penitenziari; ● soggetti condannati dal giudice di cognizione a una delle sanzioni sostitutive previste dalla legge 689/1991, come modificata dal D. Lgs. 150/2022. <p><u>Destinatari indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali e del Terzo settore; ● Enti accreditati per la transizione al lavoro; ● Operatori addetti all'assistenza delle vittime di reato.
Stato del progetto	In approvazione
Durata	48 mesi (dal 2024 al 2028)
Costo del progetto	€ 58.020.000,00 finanziato con risorse a valere sulla quota FSE+ e sulla quota FESR del PN (dato nazionale)
Ambito provinciale di intervento	Regionale
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	ND
Azioni e interventi	<p><u>Linea 1 - Percorsi di avviamento al lavoro "extra murario" e valorizzazione della giustizia riparativa</u></p> <p>a. rete di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (politiche attive del lavoro, servizi alla</p>



	<p>persona, anagrafi, tutele, housing, salute);</p> <p>b. luoghi di residenzialità assistita e temporanea, di dimensioni contenute, idonee a ospitare – per periodi di tempo limitati – persone prive di soluzione abitativa, altrimenti impossibilitate a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive, collegati ai servizi socioassistenziali territoriali;</p> <p>c. istituzione di hub per l’abbinamento e il sostegno nell’inserimento delle persone destinatarie di misure penali, che contemplino lavori di pubblica utilità in modo da realizzare percorsi di tutoraggio e supporto sia per i destinatari che per gli enti destinati ad ospitare tali LPU;</p> <p>d. realizzazione di centri per l’assistenza alle vittime di reato, dove collocare servizi pubblici ed accessibili, aderendo così alle indicazioni normative nazionali ed internazionali in materia;</p> <p>e. realizzazione di servizi di volontariato di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all’integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia come servizio alla collettività;</p> <p>f. la realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, per rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento;</p> <p>g. la realizzazione di iniziative di tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, mediante l’apporto di volontariato da parte delle persone in misura penale in azioni di salvaguardia o miglioramento dei beni comuni.</p> <p><u>Linea 2 - Adeguamenti infrastrutturali</u> Attività finalizzata all’adeguamento infrastrutturale dei luoghi individuati quali sedi di residenzialità temporanea e centri territoriali di Giustizia di Comunità.</p> <p><u>Linea 3 - Monitoraggio</u></p>
Risultati attesi	<p>In termini di output, il progetto – a livello nazionale – si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere circa 16.000 destinatari finali; - complessivamente impiegare circa 4.800 ore lavorate dagli operatori sociali che saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali; - realizzare almeno 25 interventi di adeguamento e riqualificazione di luoghi inseriti nel tessuto urbano quali sedi di servizi di Giustizia di Comunità. <p>In termini di risultati, l’aspettativa è di portare a conclusione almeno il 90% dei destinatari che possa veder concretizzato un miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Ulteriore risultato che il progetto si prefigge di raggiungere è relativo alla diffusione di buone prassi e modelli di gestione dell’utenza target su scala nazionale.</p>
Modalità individuazione partner progettuali	ND



Partner progettuali	ND
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	<ul style="list-style-type: none">- Comitato tecnico Operativo (CTO) – Tavolo di confronto;- Cabina di Regia regionale di cui all'accordo della Conferenza Unificata del 28 aprile 2022;- Coordinamento esecutivo.



Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Autonoma Trentino Alto Adige)

Il Centro per la Giustizia Minorile (C.G.M.) è un organo del decentramento amministrativo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e competenza territoriale sui tre distretti di Corte d'Appello (Venezia, Trieste, Trento con sezione distaccata di Bolzano), insistenti sul territorio delle tre Regioni. Esercita funzioni di indirizzo e di programmazione tecnica ed economica, di controllo e verifica organizzativa e operativa dei Servizi afferenti alla Giustizia Minorile ovvero dell'Istituto Penale per i Minorenni con annesso Centro di Prima Accoglienza di Treviso, degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Bolzano, Trento, Trieste e Venezia. Costituisce inoltre, punto di riferimento e di raccordo, anche per la stipula di contratti, protocolli, accordi mirati, per i Servizi degli Enti Locali, del Privato Sociale e del Volontariato nelle Regioni e nelle due Province Autonome.

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia, la sede distaccata di Padova e le sedi di recapito provinciali assicurano assistenza ed intervento in favore di minorenni/giovani adulti nei confronti dei quali è stato avviato un procedimento penale nel corso della minore età. Tale attività viene svolta sino al compimento del venticinquesimo anno di età da parte dei soggetti interessati. Su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria Minorile detti Servizi avviano percorsi di conoscenza, di progettualità e di trattamento volti a sostenere i minorenni/giovani adulti e le loro famiglie, accompagnandoli durante l'iter penale, facilitando e potenziando il mantenimento dei percorsi educativi in atto o elaborando e monitorando nuove progettualità, con l'obiettivo di favorire una crescita positiva verso l'età adulta. L'U.S.S.M. collabora nello svolgimento delle proprie attività istituzionali con gli altri servizi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, compresi gli U.E.P.E., con l'insieme dei servizi sociali e sanitari territoriali, con le scuole e gli enti di formazione, con il terzo settore nel suo complesso e in particolare con le équipes delle Comunità (socio-educative, riabilitative, terapeutiche e socio-sanitarie) nelle quali sono inseriti i ragazzi con provvedimento giudiziario.

L'Istituto Penale Minorenni con annesso Centro di Prima Accoglienza di Treviso ha il compito di dare esecuzione ai provvedimenti privativi della libertà emessi dalle quattro Autorità Giudiziarie del Triveneto e di realizzare per ogni minorenne/giovane adulto ospite un programma personalizzato di recupero e di risocializzazione, secondo quanto stabilito dall'ordinamento penitenziario e relativo regolamento di esecuzione e dalla nuova disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti di condannati minorenni.

Rilevazione e analisi del fabbisogno

Nel primo semestre del 2023, i soggetti in carico all'U.S.S.M. di Venezia sono stati in totale n. 483, dei quali n. 187 presi in carico per la prima volta e n. 296 in prosecuzione dall'anno precedente. Per quanto concerne l'I.P.M. di Treviso, vista la recente riapertura della struttura, al 3 novembre 2023 a fronte di una capienza massima di n. 10 soggetti ve ne sono presenti n. 15.

Con riferimento agli aspetti relativi all'inclusione sociale, al reinserimento nella Comunità dei soggetti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, gli stessi sono stati coinvolti in differenti progettualità. Di seguito all'esperienza acquisita e al processo di lavoro avviato, la collaborazione nel 2023 è proseguita sia con la Direzione Lavoro sia con "Veneto Lavoro" e sono state coinvolte le direzioni dell'U.S.S.M. di Venezia e dell'I.P.M. di Treviso per l'azione progettuale denominata GOL. La sinergia in essere si caratterizza per una presa in carico capace di sostenere il minore/giovane adulto che sta attuando un progetto di inclusione sociale e di orientamento al lavoro in maniera funzionale verso il reinserimento e l'autonomia. L'organizzazione e la realizzazione di tirocini formativi, con un'azione di tutoraggio



rinforzata e la corresponsione di una borsa lavoro all'interno di progetti individualizzati, rappresenta, quindi, un aspetto essenziale del processo evolutivo del minore e del giovane adulto e che si inserisce in maniera significativa nell'ambito dell'esecuzione penale esterna ed interna.

Questo Centro, alla luce degli elementi raccolti per l'inclusione sociale e lavorativa ritiene che il fabbisogno per annualità possa stimarsi in n. 60/70 segnalazioni e relative prese in carico di soggetti minorenni e giovani adulti, secondo una distribuzione per territorio provinciale, suscettibile di modifica (implementazione/riduzione) e valutabile di seguito a monitoraggio semestrale.

I progetti con percorsi di inclusione socio-educativa prevedono la realizzazione di azioni finalizzate ad attività socio-educative, culturali, ricreative, sportive e di inclusione sociale, anche innovative, inoltre, si riscontra un'incidenza significativa relativamente alle progettualità esperite grazie alla DGR n. 1234/2022 che vedranno la loro prosecuzione per il tramite delle azioni relative alla Linea 2 di cui alla DGR n. 1124/2023.

In materia di Giustizia Riparativa, la stima dei programmi per i minorenni e i giovani adulti sottoposti a provvedimento da parte dell'A.G.M. è ipotizzabile tra i 60 e i 70 per annualità (considerato l'incremento delle prese in carico per il semestre in esame, rispetto al precedente), numeri da monitorare semestralmente, per una ottimizzazione delle risorse disponibili e dedicate ai minorenni e ai giovani adulti in carico alla Giustizia penale minorile. Analogamente per le prestazioni di assistenza e tutela delle vittime di reato che potranno fruire delle prestazioni erogate dagli Centri di recente istituzione e nelle more dell'eventuale creazione di uno sportello di orientamento presso la sede del Tribunale per i Minorenni di Venezia.

E' da evidenziare, inoltre, la crescente difficoltà incontrata da questo Centro nell' eseguire i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile che prevedano il collocamento in comunità socio-educative per una sempre più preoccupante carenza di posti. Il C.G.M. ha avviato da ormai diverso tempo una serie di iniziative volte da un lato ad aumentare il numero di strutture disponibili a collaborare con per l'accoglienza dei minorenni entrati nel circuito penale, dall'altro a sostenere le comunità socio-educative durante l'ospitalità degli stessi. Al fine di ampliare l'offerta si sono avviati i contatti con l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Regione. Pur tuttavia, a fronte degli interventi attivati permane comunque una grave situazione di carenza di risorse.

Progettualità attive che prevedono il coinvolgimento del CGM e dei Servizi afferenti alla Giustizia Penale Minorile per il triennio

Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto
<p>Cambio rotta - Devianza minorile (progetti interregionali) Finanziato da "Impresa sociale Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Soggetto Responsabile: FONDAZIONE DON CALABRIA</p> <p>Il progetto sviluppa le azioni in Lombardia, Veneto e Trentino e intende ridurre nel tempo le recidive commesse da minorenni autori di reati in carico all'U.S.S.M.; si intende ridurre nel tempo le recidive commesse da minorenni autori di reato. Il modello di intervento si inserisce nella logica della giustizia riparativa, ponendo l'attenzione sulla relazione tra reo, vittima e comunità locale di appartenenza: rileggendo il reato come una rottura di questa relazione e l'azione riparativa come la ricostruzione di</p>



una relazione virtuosa. Il progetto intende abilitare le competenze socio - relazionali dei minorenni autori di reato coinvolgendo attivamente il territorio nelle diverse fasi del percorso riparativo.	
Finalità perseguita	Programmi di reinserimento mediante percorsi di istruzione e formazione-lavoro; Programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali e ricreative anche a favore di soggetti con disagio psichico, seguiti dai servizi socio - sanitari
Area di intervento	- Orientamento e formazione lavoro - Giustizia riparativa - Orientamento alla cittadinanza attiva
Destinatari degli interventi	N° 180 destinatari minorenni e n. 60 famiglie di origine per annualità (all'interno della Regione Veneto) nel triennio
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Dal settembre 2021 al settembre 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 1.400.00,00 gestiti dall'Ente capofila Finanziato da: Impresa sociale Con i bambini.
Ambito provinciale di intervento	Treviso, Verona, Venezia, Vicenza
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Saranno strutturati percorsi che pongono un'attenzione particolare al recupero del rapporto con la famiglia e all'estensione della rete sociale dei destinatari. All'interno dei percorsi, sono previste attività di accompagnamento individualizzato, coaching educativo, gruppi di parola, laboratori creativi, attività di volontariato e di cittadinanza attiva. Anche i genitori saranno supportati con azioni e strumenti specifici. L'iniziativa intende contribuire, a livello provinciale, ai tavoli permanenti per la diffusione e l'adozione sistematica delle pratiche di giustizia riparativa. Si prevede di sviluppare la dimensione collettiva di tali pratiche tramite metodologie innovative (community group conferencing, community circle, victim impact panel). Sono previste attività di prevenzione all'interno delle scuole anche con la partecipazione dei destinatari.



Risultati attesi	<p>Abilitare le competenze dei minori autori di reato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruendo percorsi “sartoriali”, in grado slatentizzare e sviluppare in modo duraturo passioni e competenze. - Rendendo i minori autori di reato protagonisti del proprio percorso riparativo, accompagnandoli nella rielaborazione dell’esperienza e costruendo le condizioni perché i risultati del percorso riparativo siano duraturi. - Coinvolgimento attivamente tutti quegli snodi territoriali funzionali al processo di cambiamento del minore. <p>Coinvolgere attivamente il territorio nelle diverse fasi del percorso riparativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruendo i legami tra il minore autore di reato e il contesto territoriale attraverso “percorsi diffusi” e concertati con il territorio, valorizzando l’azione riparativa del percorso e riattivando le relazioni compromesse. - Attivando percorsi di incontro, facilitazione e mediazione tra il minore autore di reato e le vittime dirette e indirette (ivi inclusi la famiglia del minore e i cittadini del territorio) - Coinvolgendo le realtà del territorio in attività/eventi finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile e la cultura della legalità e coinvolgendo i più giovani (10-14 anni) in attività preventive e di attivazione sociale. <p>Promuovere e rendere sistematico l’approccio della Giustizia Riparativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenendo a livello provinciale e/o di corte d’appello lo sviluppo di Tavoli permanenti per la Giustizia Riparativa. - Promuovendo a livello locale partenariati per la diffusione delle pratiche di giustizia riparativa. - Sperimentando e teorizzando l’intreccio tra la dimensione della giustizia ripartiva e quella della coesione sociale, in un circolo virtuoso dove la cura del territorio produce riconciliazione a vantaggio di tutta la collettività.
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	<p>A.P.S. I Tetragonauti Onlus, Società Cooperativa Sociale Onlus, Aretè Cooperativa Sociale, ARIANNA Società cooperativa sociale, Arimo Società Cooperativa Sociale, Associazione Culturale Farmacia Zoo, Associazione di Volontariato Antreas Arcobaleno, Associazione Donna Chiama Donna onlus, Associazione Scaligera Assistenza Vittime di Reato, Azienda ULSS 7 Pedemontana, Azienda ULSS 9 Scaligera, Azienda ULSS3 Serenissima, B life, Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige), Comune di Brescia, Comune di Cremona, Comune di Milano, Comune di Montebelluna, Comune di Segusino,</p>



	Comune di Valdobbiadene, Comune di Venezia, Comune di Verona, Comune di Vicenza, Cooperativa Sociale Nazareth, Cooperativa sociale onlus Titoli Minori, Cooperativa Sociale Rem, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, COSPER Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, Diapason cooperativa sociale a r. l. onlus, Dike Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti onlus, Ephedra s.c.s., F.I.C.I.A.P. Veneto, Gruppo Vulcano Onlus, IAL Lombardia Srl impresa sociale, Il Calabrone societa cooperativa sociale ETS, Insieme soc. coop.sociale a r.l., Istituto Comprensivo 1 Legnago VR, Istituto Comprensivo Cremona Due, Istituto Comprensivo est 1 s. Maria Bambina, Istituto Comprensivo N. 19 Santa Croce, Istituto Comprensivo Scolastico San Giuseppe Calasanzio, Istituto Comprensivo Trento 6, Istituto Comprensivo Valdobbiadene, Istituto dei Figli di Maria Immacolata – Opera Pavoniana, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Statale Luigi Einaudi, Itinerari Paralleli srl impresa sociale, Kaleidoscopio cooperativa sociale a.r.l., L’Albero Cooperativa Sociale ONLUS, Legal-Mente Minore, Legambiente Vicenza APS, Ludwig Officina di linguaggi contemporanei, Nivalis Cooperativa Sociale di solidarietà Onlus, Progetto 92, Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, Servizio Sociale per i Minorenni di Brescia, Tangram Soc. Coop. Sociale A R.L., Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Milano.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—

Navigazioni - mappe, strumenti, esperienze con giovani a rischio devianza o autori di reati, famiglie, comunità.

Bando Cambio rotta - Devianza minorile (progettualità interregionali)
 Finanziato da “Impresa sociale con i Bambini” a valere sul Fondo per la povertà educativa minorile.
 Soggetto Responsabile: CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE

Si intende sperimentare un modello olistico di presa in carico dei minori autori di reato in Piemonte (Alessandria e Pinerolo), Liguria (Savona), Lombardia (Cinisello Balsamo) e Veneto (Padova), superando l’attuale frammentazione delle competenze e degli interventi da parte del pubblico e del terzo settore e ampliando la rete degli attori locali coinvolti nel reinserimento sociale dei minori. Il modello si basa sulla strutturazione di percorsi individualizzati e sull’adozione di metodologie e strumenti innovativi. I percorsi prevedono il supporto psico-sociale dei minori, anche attraverso azioni di creatività multimediale (metodo InFilm); il recupero delle relazioni e l’empowerment delle famiglie attraverso i ‘progetti familiari’ (strumento del family group conference); il reinserimento nel contesto dei pari attraverso attività di co-progettazione di prodotti digitali, realizzazione di eventi e riappropriazione di spazi comuni, in collaborazione con le scuole e le associazioni partner (metodologia peer education). Nei percorsi, per la fascia d’età 14-21, sono previste anche attività di



<p>orientamento e avviamento al lavoro, tramite l'analisi delle competenze individuali e il matching con aziende locali. La sperimentazione è subordinata alla formazione di equipe locali multidisciplinari, opportunamente formate e in contatto costante tra loro.</p>	
Finalità perseguita	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa e formazione-lavoro; - Programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali e ricreative. - Programmi di reinserimento sociale di soggetti, tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo - Sostegno alle famiglie - Giustizia riparativa - Orientamento alla cittadinanza attiva - Laboratori
Destinatari degli interventi	<p>N. 60 minorenni: 11-13 anni nel triennio N. 300 minorenni 14-17 anni nel triennio N. 75 soggetti 18-21 anni nel triennio N. 20 Famiglie dei minori presi in carico per territorio per annualità</p>
Stato del progetto	Attivo
Durata	<p>36 mesi</p> <p>Da settembre 2021 a settembre 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.</p>
Costo del progetto	<p>Totale finanziamento: € 1.260.000 gestito dall'Ente capofila</p> <p>Finanziato da: Impresa sociale con i Bambini</p>
Ambito provinciale di intervento	Padova
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO



Azioni e interventi	<p>Supporto psico-sociale dei minori, anche attraverso azioni di creatività multimediale (metodo InFilm);</p> <p>Recupero delle relazioni e l'empowerment delle famiglie attraverso i 'progetti familiari' (strumento del family group conference);</p> <p>Reinserimento nel contesto dei pari attraverso attività di co-progettazione di prodotti digitali, realizzazione di eventi e riappropriazione di spazi comuni, in collaborazione con le scuole e le associazioni partner (metodologia peer education).</p> <p>Nei percorsi, per la fascia d'età 14-21, sono previste anche attività di orientamento e avviamento al lavoro, tramite l'analisi delle competenze individuali e il matching con aziende locali.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - accrescere la consapevolezza sulla propria storia e il proprio vissuto - abilitare competenze relazionali e trasversali, orientandole al reinserimento sociale e professionale - ricostruire la relazione con il contesto familiare - ridurre comportamenti devianti attraverso interventi di peer education e azioni di restituzione alla comunità - avviare collaborazioni tra istituzioni, privato sociale, agenzie educative
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	<p>ASL TO3 Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale AL, Azienda Speciale Consortile Insieme Per Il Sociale, Azimut cooperativa sociale, Betania societa cooperativa sociale o.n.l.u.s., C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige), CISSACA – Consorzio Servizi Sociali Alessandria, Comune di Albenga, Comune di Padova, Comune di Savona, Comune Finale Ligure, Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s., Consorzio nazionale Idee in Rete, Coop. Sociale Il Sestante Onlus, Distretto Sociosanitario 6 Bormide, Fondazione per la famiglia Edith Stein onlus, GEA Cooperativa Sociale, I.SO.COOP. sociale s.c.r.l onlus, Il Raggio societa cooperativa sociale onlus, IM.PRO.N.TE. – Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus.</p>
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—



O.L.TR.E. l'approdo - Orientamento al Lavoro, Training ed Empowerment per minori e giovani migranti soli	
<p>Bando un domani possibile Finanziato da "Impresa sociale Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per la povertà minorile Soggetto Responsabile: EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE</p> <p>Focus del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita e l'autonomia dei Minori Stranieri Non Accompagnati nella transizione alla maggiore età, con percorsi individualizzati avviati a partire dalla sottoscrizione di un 'patto sociale' con cui il giovane e gli operatori assumono reciprocamente impegni e responsabilità.</p> <p>L'idea nasce da un processo di coprogettazione fra partner e giovani stranieri e si svolge su 2 territori: un'area in Veneto (Padova, Venezia, Verona) e una afferente al comune di Napoli. Il progetto ha l'intento di omogeneizzare le azioni intercambiando saperi, pratiche e innovazioni tra i sistemi di welfare, in modo da aumentare le possibilità di emancipazione dei destinatari, sperimentando forme d'intervento condivise più efficaci e funzionali al conseguimento dei risultati</p>	
Finalità perseguita	Programmi di reinserimento mediante percorsi di inclusione lavorativa, istruzione e formazione-lavoro; programmi di assistenza mediante iniziative educative, culturali, ricreative, sportive.
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione - Orientamento e formazione lavoro - Inserimento lavorativo - Housing sociale - Orientamento alla cittadinanza attiva - Laboratori
Destinatari degli interventi	N° 30 minori stranieri non accompagnati nel triennio
Stato del progetto	Attivo
Durata	36 mesi Da ottobre 2021 a ottobre 2024, salvo eventuali proroghe o rimodulazioni progettuali.
Costo del progetto	Totale finanziamento: € 496.000 gestito dall'Ente capofila Finanziato da: Impresa sociale Con i Bambini.
Ambito provinciale di intervento	Padova, Verona, Venezia
Il progetto è declinato all'interno dei Piani di Zona	NO
Azioni e interventi	Erogazione di attività di consulenza e formazione ai sensi dell'art. 18 comma 6 del T.U. immigrazione e attività di promozione di percorsi di autonomia (abitativa/lavorativa).



Risultati attesi	Massimizzare le probabilità di autonomia del target, promuovendo skill di base e specialistici per l'occupabilità stabile nei settori lavorativi più forti sui territori di progetto e per l'uguaglianza sostanziale sul piano abitativo e socio culturale
Modalità individuazione partner progettuali	—
Partner progettuali	Cooperative Equality e Dedalus (Napoli), i Comuni di Venezia, Padova, Verona e Napoli, i Centri per la Giustizia Minorile ed i rispettivi USSM ed IPM, APL Gesfor e Gesfor Formazione (Napoli), le coop. Comunità dei Giovani e Co.Ge.S. Don Milani, unita alla promozione umana, il Pio Monte della Misericordia e le OdV Mimosa e Priscilla.
Modalità di raccordo con altre Amministrazioni e/o con altre progettualità affini	—



Azioni a sistema

Il presente “Piano di Azione regionale triennale”, in questa sua prima edizione, contiene la mappatura delle azioni e delle risorse che, nel triennio di riferimento, sono già impiegate e/o programmate in Veneto al fine di rispondere alle esigenze di carattere socio-sanitario, lavorativo e formativo che le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale possono incontrare.

Da questa imprescindibile base di partenza, a partire dal 2024, le Amministrazioni titolari delle progettualità provvederanno ad attivare specifiche azioni di valutazione e monitoraggio sui singoli progetti. La coerenza tra quanto avviato e i risultati ottenuti in termini di effettivo soddisfacimento dell'interesse pubblico perseguito, consentirà di orientare e calibrare la programmazione futura in materia e impostare un percorso di coordinamento interistituzionale efficace ed efficiente in grado di adeguare la programmazione regionale in materia di anno in anno.

Per consentire un maggior coordinamento regionale e, di conseguenza, procedere ad una programmazione regionale integrata, il Gruppo Tecnico di supporto operativo alla Cabina di Regia regionale sarà un organismo stabile di raccordo tra le Amministrazioni partecipanti, con funzioni di aggiornamento e monitoraggio dei progetti e dei fabbisogni, con convocazione almeno semestrale. La riunione della Cabina di Regia potrà essere prevista annualmente sulla base delle necessità manifestate dal Gruppo Tecnico.

Al fine di rafforzare la condivisione di competenze, esperienze e rapporti, di arricchire l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, si prevede la facoltà di invitare ai lavori del Gruppo Tecnico, con funzione consultiva, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato, il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, il Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato nonché, in base alle tematiche trattate, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ovvero altri Enti o Amministrazioni interessate.

Oltre alle Pubbliche Amministrazioni, ai tavoli del Gruppo Tecnico, potranno essere invitati a partecipare, con finalità consultiva, i rappresentanti dell'ANCI Veneto, del Terzo Settore Veneto, delle Associazioni imprenditoriali e delle Cooperative regionali maggiormente rappresentative, oltre ad altri specifici soggetti che – in considerazione delle specifiche tematiche affrontate – possano dare un fattivo contributo all'enforcement della pianificazione e programmazione in materia.

Il coinvolgimento di soggetti eterogenei – per natura, attività o competenze – consentirà, invero, una più prudente ed efficace valutazione e bilanciamento degli interessi coinvolti anche attraverso l'introduzione di idee e posizioni funzionali all'emersione di questioni utili per anticipare le necessità e/o prevenire le potenziali complessità nell'attuazione di simili politiche di reinserimento.

